ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 10 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9644

IL CONVEGNO DI REVAL

L'incontro dei due sovrani

REVAL 9 (N). L'incontro fra lo czar e re Edoardo ebbe luogo stamane alle 11 nella rada di Reval.

Lo czar e la sua famiglia, la regina Olga di Grecia, il granduca Michele Alexandrovich, la granduchessa Olga Alexandrowna, e il suo consorte Pietro duca di Oldenburgo giunsero da Peterhof in due treni di Corte. Al seguito dello czar si trovano il presidente dei ministri Stolypin, i ministri degli esteri e della marina, Iswolsky e Dikoff, l'ambasciatore russo a Londra, conte Benkendorff, e gli addetti militare e navale dell'ambasciata. Gli imperiali, accompagnati dai seguiti, si recarono tosto al porto, ove furono ricevuti dal governatore generale e dalle altre autorità. La guarnigione salutò la coppia imperiale con entusiastici «urrah». Gli imperiali e gli altri dignitari salirono quindi a bordo degli yachts «Standard», «Stella polare», «Alma» e «Czarevna».

Alle 9 comparve all'orizzonte la squadra inglese. Mentre si scambiavano le salve di saluto, la squadra inglese si dispose in cerchio attorno alla squadra russa. L'yacht reale inglese «Victoria and Albert» si fermò di fronte allo «Standard»; le due squadre si disposero in linea. Lo czar, accompagnato da un piccolo seguito, scese in un cutter e si recò a bordo del «Victoria and Albert», ove giunse alle 11.10, salutato da re Edoardo. Poco dopo lo czar discese in compagnia del re, della regina e della principessa Vittoria, che si recarono a bordo dello «Standard», ove furono salutati dalla czarina vedova e dagli altri membri della casa imperiale, nonchè dal presidente dei ministri Stolypin e dai ministri Iswolsky e Dikoff.

Re Edoardo conferisce a lungo con Stolypin, Harding con Iswolsky

Alle ore 2 a bordo della «Stella polare» fu servito un «dejeuner». La czarina non vi prese parte essendo stanca. Dopo il «dejeuner» re Edoardo ebbe un lungo colsteri Iswolski conferì con il sottosegretario steri Isvolski conferì con il sottosegretario di Stato inglese Harding. La loro conferenza durò un'ora, e seguì a bordo dell'«Almas». Stasera ha luogo una serenata delle società corali di Reval le quali canteranno dei cori in lingua russa, estone e tedesca.

L'intesa anglo-russa

Il saluto della stampa a re Edoardo

PIETROBURGO 9 (N). La stampa saluta cordialmente il re d'Inghilterra. Il «Novoje Vremja» dice che il convegno può considerarsi come una festa della pace per tutti i popoli. Il «Rjec» scrive nell'articolo di fondo che il convegno è un gran passo innanzi, verso l'intesa anglo-russa, su basi pacifiche. Anche il «Russ» spera in una completa intesa anglo-russa, e dice che lo slavismo uscirà rinforzato dal convegno di Reval.

Una ferrovia attraverso il Belucistan

Per una lega anglo-russa

A quanto si assicura, una delle prime conseguenze del convegno di Reval sarà l'accordo per la costruzione di una ferrovia da Ksuschka per Herat attraverso il Belucistan per l'India.

Fra i rappresentanti dei singoli gruppi politici pendono trattative per la formazione di una lega anglo-russa con lo scopo di raggiungere un avvicinamento della società inglese e russa. Fondatori di questa lega sarebbero i rappresentanti dei più differenti gruppi politici. L'intera organizzazione si trova però nel primo stadio.

Un telegramma degli emigrati bosno-erzegovesi

VIENNA 9 (N). Si commenta vivamente la notizia che i bosniaci ed erzegovesi emigrati in Serbia hanno diretto allo czar e a re Edoardo un telegramma, riprodotto dal «Novoje Vremja» di Pietroburgo, in cui è detto:

I rappresentanti degli emigrati bosno-erzegovesi in Serbia, di tutte le tre confessioni, salutano con viva soddisfazione il convegno dei due più potenti monarchi d'Europa e pregano le Loro Maestà di ricordarsi della sorte dei bosniaci ed erzegovesi, che finora non ottennero ancora quanto fu promesso loro trent'anni fa nella conferenza di Costantinopoli.

Le nuove ferrovie italiane alla Camera

ROMA 9 (N). Camera. Dopo commemorato l'on. Prinetti, l'on. Facta, sottosegretario agli interni, risponde ad un'interrogazione di De Felice sul licenziamento del medico di Sambuca Pistojese. Lamenta di dovere parlar di un individuo la cui condotta morale privata fu sempre meritevole di gravi censure e che come medico provocò legittime lagnanze per la sua negligenza. Cita molti fatti spiccati per dimostrare come questo medico avesse la consuetudine di non occuparsi dei suoi ammalati. Naturalmente il Consiglio comunale finì col licenziarlo, avendo finalmente compreso che uno scandalo simile non poteva più essere tollerato.

De Felice: Dichiara di non essere soddisfatto. Tutti i fatti addebitati al medico furono esaminati a suo tempo dai Tribunali e riconosciuti insussistenti.

Il presidente invita l'oratore a concludere.

De Felice non se ne dà per inteso e continua la sua difesa.

Marcora: In omaggio al regolamento, fra applausi, toglie la seduta.

Riaprendo la seduta, il presidente invita la Camera a proseguire l'ordine del giorno.

De Felice grida che muterà la sua interrogazione in interpellanza (rumori).

Si approvano senza discussione parecchi disegni di legge d'interesse locale. Poi si riprende la discussione della

legge ferroviaria.

Bertolini, ministro dei lavori pubblici: Pronuncia un notevole discorso in risposta ai vari oratori, discutendo il progetto e sopratutto difendendo le finanze dalle pretese dei deputati raccomandanti nuove linee. Per alcune promette di studiare la questione, per altre dimostra l'utilità non pronta; ma per tutte afferma di non potere, nei limiti del bilancio, assumere impegni nuovi. Suscita l'ilarità della Camera dicendo che i deputati prima che presentasse il progetto lo accusavano di non preoccuparsi degli interessi del paese; ed ora che lo ha presentato lo accusano di avere ipotecato le risorse del paese per un ventennio. Ma il più curioso è che quegli stessi che lo accusano di compromettere il bilancio, non cessano poi di chiedere nuove linee pei loro collegi. Fra la generale attenzione della Camera accenna alla linea Ostiglia-Treviso, affermando che i corpi competenti tecnici hanno escluso che quella linea sia reclamata dalla difesa del paese. Senza di ciò la avrebbe inclusa nella legge. Dice poi che se si volessero accogliere tutte le domande di costruzioni oltre quelle comprese nel progetto, si dovrebbero autorizzare 5619 chilometri di nuove ferrovie con una maggiore spesa di due miliardi e 600 milioni.

Prendono quindi la parola parecchi deputati. Qualcuno grida: «Chiusura!», ma la Camera la respinge. Domani, quindi, nonostante le dichiarazioni del ministro, le raccomandazioni per nuove linee continueranno.

La morte dell'ex-ministro Prinetti

ROMA 9 (N). Sulla rapida malattia che trasse l'on. Prinetti al sepolcro, si hanno i seguenti particolari: Sabato scorso l'on. Prinetti, colpito da bronco-polmonite, dovette prendere il letto, ma per le energiche cure, immediatamente apprestategli, pareva che la malattia dovesse risolversi in senso benigno. Domenica infatti si notava sulle condizioni dell'illustre infermo un primo accenno di miglioramento che andò man mano accentuandosi. Lunedì la febbre discese rapidamente e tutto portava a credere che la crisi potesse essere superata. La notte trascorse relativamente calma, ma insonne; le condizioni rimanevano stazionarie; quando alle 7.30, il dott. Cervelli, medico della Camera, che lo assisteva, dovette constatare la rapida formazione di un nuovo focolare pneumotico. L'improvviso aggravamento era complicato da un grave fenomeno della malattia dell'aorta, di cui l'on. Prinetti era da parecchio tempo affetto. Si ricorse immediatamente a tutti i rimedi suggeriti dalla scienza, ma ogni sforzo a nulla valse. I sintomi allarmanti si aggravavano sempre più. Si ricorse alla respirazione artificiale e alle inalazioni di ossigeno. Fu subito avvertito - per desiderio della famiglia - il sacerdote don Giuseppe Vizzini, professore di teologia all'Università ecclesiastica di S. Apollinare, il quale, impartiti i sacramenti all'infermo, restò ad assisterlo insieme alla marchesa Prinetti, alla figlia, duchessa di Sora, al genero duca di Sora, alla contessa Camerata e al dott. Cervelli. Dopo le ore 9, l'on. Prinetti entrò in istato comatoso, senza però smarrire la conoscenza, declinando però sempre più. Verso le 10.45 spirò. Aveva conservato fino all'estremo le facoltà mentali.

La salma verrà imbalsamata e trasportata a Merate.

Della catastrofe fu subito avvisato il presidente della Camera. Verso mezzogiorno alla portineria del palazzo Ferrajoli, dove abitava l'estinto, sono incominciate a giungere molte personalità politiche e aristocratiche a firmarsi nel registro aperto fin dal primo giorno della malattia.

La voce della stampa

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia», la «Tribuna», la «Vita» e il «Corriere d'Italia» pubblicano i ritratti di Giulio Prinetti e lunghi articoli biografici. Tutti ne tessono l'elogio rilevando le straordinarie qualità del suo carattere fermo e incrollabile, ricordano gli episodi più salienti della sua vita; ne esaltano i criteri da cui fu guidato come uomo politico e più specialmente quando ebbe il portafoglio degli Esteri. La «Tribuna» chiude il suo articolo dicendo che il defunto fu sempre animato da un tenace alto sentimento di affetto e di orgoglio per il suo paese, alla cui grandezza con l'eccessivo lavoro ha sacrificato la sua forte fibra, tutta la sua vita.

Anche l'«Italie» e il «Messaggero» pubblicano lunghe biografie dell'illustre estinto.

La commemorazione alla Camera

ROMA 9 (N). All'aprirsi dell'odierna seduta della Camera, il Presidente on. Marcora annunzia la morte di Giulio Prinetti. Ricorda le grandi virtù della mente e del cuore dell'estinto, che si esplicarono vittoriosamente nel campo dell'industria come in quello della politica. Accenna rapidamente all'opera parlamentare del commemorato notando che per l'alto ingegno e per la stima generale da cui era circondato salì presto agli onori della responsabilità del Governo, portandovi la sua integrità che non era superata che dall'infinito desiderio del bene della patria. Spezzata la gagliarda fibra dal malore insidioso, l'on. Prinetti trascinò ancora nel Parlamento la persona affranta, animato dal grande sentimento del dovere. Alla diletta compagna e alla figlia dell'illustre estinto sarà conforto il rimpianto della Camera italiana (vive approvazioni).

Con nobili parole si associano alla commemorazione del presidente gli onor. Rubini, Borsarelli e Biancheri, e l'on. Giolitti per il Governo.

La salma - I funerali

ROMA 9 (N). Nel pomeriggio la salma dell'on. Prinetti fu vestita e quindi composta sul letto. Verrà poi trasportata nel salone dell'appartamento, trasformato in camera ardente, ove la salma resterà esposta al pubblico. Giovedì mattina sarà condotta nella chiesa di S. Marcello al Corso, ove si faranno solenni esequie. Quindi la salma sarà trasportata alla stazione donde partirà per Milano e proseguirà per Merate, dove sarà inumata.

L'on. Marcora ha scritto alla vedova una lettera di condoglianza in nome della Camera. Il registro collocato nella portineria va coprendosi di firme.

Oltre a Barrère e a tutto il personale dell'ambasciata di Francia, hanno posto le loro firme Mirabello, Schanzer, Facta, molti deputati e le personalità più spiccate dell'aristocrazia romana.

Verso le 17 il generale Brusati, aiutante del re, si è recato in casa Prinetti a portare le condoglianze del re.

L'uomo e l'opera.

Giulio Prinetti ebbe breve carriera d'uomo di governo; e nondimeno poche figure quanto la sua seppero segnare una incisiva e storica impronta di personalità nella vita politica italiana. Uomo di grande energia e di operosa volontà, l'ingegner Giulio Prinetti si affermò dapprima come una delle menti più alacri di quella giovane industria lombarda, che nel giro di pochi lustri diede ricchezza sì meravigliosa alla regione più lavoratrice d'Italia. Entrò alla Camera nel 1882. Il Depretis iniziava in quel torno di tempo il suo trasformismo, accortamente limando i contorni troppo rudi degli antichi uomini di Sinistra e di Destra e cercandone la convivenza nella compagine screziata delle sue maggioranze. Questo fenomeno, che per il ministro era cosa voluta e premeditato calcolo, aveva invece alcunchè di spontaneo in talune figure che allora per la prima volta si affacciavano giovani alla vita politica. Così Giulio Prinetti andava a Montecitorio con le tradizioni di parte moderata; e v'era tuttavia nel suo spirito educato alle battaglie del lavoro e ai problemi dell'industria moderna una indipendenza di attitudini critiche e una chiarezza pratica di vedute, che di lui per certi rispetti facevano un radicale d'azione e d'istinto.

Quando fu chiamato al Ministero la prima volta, dal Rudinì, nel 1896, dopo la battaglia d'Adua, l'ingegnere Prinetti ebbe naturalmente il Ministero dei lavori pubblici. E fu un buon ministro, energico e progressivo: e nessuno si sarebbe aspettato che egli avesse a cadere per un compromesso con la tendenza reazionaria ancora viva nel suo partito, essendosi lasciato trarre a far visita al cardinale Ferrari, l'intransigentissimo arcivescovo di Milano.

Quella visita fu il precipizio del ministro dei lavori pubblici. Ma non tolse che alcuni anni dopo egli risorgesse, inaspettatamente, con la veste di ministro degli esteri, nel più liberale gabinetto che ricordino gli annali della terza Italia. Il trasformismo era divenuto l'alleanza dei caratteri e delle intelligenze. Un ingegnere, ministro degli esteri? Era un paradosso; ma quel paradosso non era nè il solo, nè il maggiore ostacolo che sembrasse opporsi all'assunzione di Giulio Prinetti a quel posto. Egli passava per tutt'altro che entusiasta della politica estera italiana quale fino a pochi anni prima era stata condotta; intorno alla Triplice aveva idee proprie; la voleva sì, ma modificata e corretta, meglio corrispondente all'individualità politica e all'idealità civile dell'Italia. Di tutto ciò non aveva fatto mistero. I suoi discorsi di deputato erano stati assennatamente espliciti. Nondimeno Giuseppe Zanardelli, con un lampo di genialità intuitiva, volle proprio a Giulio Prinetti, a un tecnico di macchine, a un laico di diplomazia, affidati i destini della politica internazionale d'Italia. Il vecchio Visconti-Venosta, imprimendo un lento, sagace movimento alla macchina della politica estera italiana, aveva preparato la nuova via: Giulio Prinetti la percorse tutta e fissò l'ago al nuovo orientamento dell'Italia fra le nazioni europee.

★

Fu ministro il 15 febbraio 1901, e pochi mesi dopo era già uno dei più rispettati uomini di Stato che fossero in quel momento in Europa. Più rispettato anche perchè temuto. A Vienna e a Berlino non si nascondeva la diffidenza verso di lui; si esumavano i discorsi da lui pronunciati come deputato e si cercava di trarne auspici per l'opera del ministro, mettendosi quasi sulle difese. Lo si accusava di non accettare la Triplice come dogma, di voler discutere prima di rinnovarla, di pretenderla sopratutto priva di ogni intento men che pacifico verso la Francia. Prinetti non rispose alle accuse e alle insinuazioni; se la via di Berlino era, altre volte, passata per Vienna, la nuova rotta egli volle iniziata da Parigi. E volle sopratutto e innanzi tutto che la politica d'Italia non seguisse impulsi, fini e idealità che non fossero italiani. L'accordo franco-italiano per il Mediterraneo, l'inno alla fratellanza latina pronunciato da Barrère, il convegno di Tolone, il riavvicinamento alla Russia dissero al mondo a che titolo soltanto l'Italia intendeva di rimanere nella Triplice: non più segno a sospetti e a rancori, quasi avanguardia di battaglia come, in altri tempi, era parso che fosse, con infinito suo danno, ma logico «trait d'union» fra i due grandi aggruppamenti europei, quale unica potenza della Triplice non divisa per antagonismi storici da alcuna delle potenze della duplice.

Queste le linee della politica italiana fissate da Prinetti all'alba del nuovo regno; e son le linee sulle quali l'Italia tuttora persevera e che, bene o mal giudicate in sulle prime, sono ormai accettate da tutti.

Da un preesistente accordo anglo-francese per l'Africa settentrionale che, in mani inabili, avrebbe potuto significare la depressione dell'Italia nel Mediterraneo, il Prinetti fece scattare invece l'accordo franco-italiano che rende all'Italia la sua sfera d'azione nel Mediterraneo stesso. La Triplice fu da lui medesimo rinnovata: ma rinnovata con tale limpidità di propositi e con tale determinatezza d'intenti che la Francia stessa non potè prenderne ombra. Ben si può dire di lui che nei due anni del suo Ministero egli fece quanto mai altri per restituire all'Italia il sentimento della sua vigoria e della sua individualità armoniosa, la fede e la speranza nella propria missione fra i popoli.

★

Tutto ciò finì in una lugubre catastrofe. Mentre l'organismo d'Italia si ravvivava delle nuove forze in esso infuse da una potente volontà, l'organismo dell'uomo che questa volontà infondeva era distrutto dallo smisurato sforzo dell'opera sua. Esausto per l'eccessivo lavoro, il 29 gennaio 1903, Prinetti cadeva a terra nella sala delle relazioni al Quirinale.

Il re stava parlando con Zanardelli e Morin; in fondo alla sala stavano gli altri ministri in vari gruppi. Fra Baccelli e Galimberti c'era Prinetti che stava dicendo a Baccelli:

— Stamane mi sentivo male. Avevo un forte dolore al capo. Non dovevo uscire; ma trattandosi della firma....

Non terminò la parola e barcollò. I ministri Giolitti e Galimberti lo sorressero poi lo adagiarono sopra un divano.

Prinetti, avuti i primi soccorsi da Baccelli, rinvenne. Rivolto allora a Baccelli disse:

— Guariscimi presto.

Conservava perfetta lucidità di mente; cercava di scusarsi col re del fastidio che gli arrecava. Andava ripetendo:

— Non è nulla; non è nulla; non vi ha di che spaventarsi!

Portato a casa, non potè scendere dalla carrozza. Il lato destro del corpo non gli funzionava più. Per alcuni giorni stette fra la vita e la morte; e l'Italia ne attese le notizie con trepida angoscia. Poi, la robusta fibra si riebbe; l'uomo risorse alla vita; ma l'infaticabile lavoratore aveva bisogno di riposo; il ministro era per sempre spezzato. L'ammiraglio Morin gli succedette. Le visite di Loubet a Roma, di Vittorio Emanuele III a Parigi, che Prinetti aveva preparate, avvennero sotto i suoi successori. Per la gratitudine d'Italia, la gratitudine del re gli conferì il titolo di marchese. Poche volte negli ultimi anni riapparve alla Camera, e le sue apparizioni vi suscitavano un senso di riverenza e di tristezza. Non prese la parola se non per ricalcare sulle tracce della politica che aveva segnato al suo paese con tanta fermezza. Gli era cara e la difendeva. Ma tutti sentivano che l'uomo andava lentamente verso la morte. E la triste novella di ieri, che tutti rattristò, che in tutti rievocò la memoria d'un uomo forte, taciturno, meditativo e veramente virile, purtroppo nessuno sorprese. Giulio Prinetti era morto per la patria sua e per il suo dovere, il giorno che, sfatto dalla fatica mentale, cadeva, con i documenti nelle mani, quasi ai piedi del re.

Un incidente italo-turco risolto

COSTANTINOPOLI 9 (B). La soluzione proposta dall'Italia per la regolazione della faccenda di Derna - dove fu ucciso il francescano padre Giustino - è la seguente: Sollevare dall'ufficio il caimacan, che risultò molto aggravato dall'istruttoria condotta dagli organi italiani, e sostituire il governatore di Bengasi; dopo ciò anche l'Italia richiamerà di là il suo console.

IL PROCESSO DI CETTIGNE

Contro gli accusati contumaci

CETTIGNE 9 (N). Stamane, dopo aver data lettura di parecchie lettere scritte dal dott. Marussig, mentre si trovava agli arresti inquisizionali, e inoltre un biglietto da lui indirizzato allo studente Goinovic, nel quale lo esortava a sconfessare la sua prima deposizione, fu iniziata la escussione dei testi a carico degli accusati mantenutisi contumaci.

Furono intesi prima gli accusati Raikovic, Gjulafic e Voivodic, i quali confermarono le loro precedenti deposizioni. Poi fu data lettura d'una lettera dell'accusato Tomassevic, studente ginnasiale a Karlowitz, al suo condiscepolo Begovic. Sotto il francobollo postale applicato sulla busta della lettera fu rilevato lo scritto seguente: «E' vero che Stevo ha confessato tutto?». E sotto un altro: «Come si conduce Stevo?». Questa lettera fu sequestrata a Cettigne al principio di novembre, e con quelle domande si cercava di sapere che cosa avesse detto Stevo Raikovic. Da questa circostanza l'accusa deduce che gli studenti ginnasiali imputati erano iniziati nei piani dei congiurati e che Raikovic era persona di loro fiducia.

L'agitazione universitaria in Austria

La conferenza dei rettori rimandata

VIENNA 9 (B). La conferenza dei rettori al ministero dell'istruzione (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri) fu rimandata a sabato 13 corr., perchè parecchi rettori sono impediti di recarsi prima a Vienna dai loro lavori d'ufficio. La notizia che alla conferenza sarebbe presentata la proposta di chiudere il semestre estivo subito dopo le vacanze di Pentecoste, senza far perdere perciò il semestre agli studenti, non corrisponde al vero.

I professori di Innsbruck solidali con Wahrmund

INNSBRUCK 9 (N). La Facoltà giuridica ha approvato il punto di vista del prof. Wahrmund (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri) ed ha diretto al ministero dell'istruzione una motivata protesta contro le sue decisioni.

L'accordo degli studenti clericali coi contadini

Una dichiarazione degli studenti liberali

BOLZANO 9 (N). Gli studenti clericali dell'Università di Innsbruck hanno indirizzato alla presidenza del congresso dei contadini un dispaccio, in cui è detto che gli studenti cattolici promettono di continuare a propugnare d'accordo col popolo tirolese la causa cattolica.

Il congresso rispose con un telegramma in cui il presidente Schraffl assicura che i contadini tirolesi sono risoluti a lottare a fianco degli studenti cattolici per la loro assoluta equiparazione all'Università di Innsbruck.

I rappresentanti degli studenti liberali si presentarono oggi nel pomeriggio al rettore Skala, e fecero la seguente dichiarazione: Gli studenti liberali prendono atto del comunicato della Facoltà giuridica di Innsbruck; dichiarano che dal canto loro la situazione dalla quale fu determinato lo sciopero studentesco non si è punto mutata. Ciò non ostante gli studenti non hanno intenzione di turbare l'ordine all'Università. Essi dichiarano nella forma più esplicita che la loro agitazione non è diretta contro la persona del ministro Marchet, bensì contro il terrorismo dei clericali, i quali non lasciano in pace le Università, e che purtroppo furono in ciò incoraggiati dal contegno fiacco della maggior parte dei deputati tedeschi liberali.

Il programma del corteo storico di Vienna

Un incidente per le gesta dei croati nel 1848

VIENNA 9 (B). Il programma ufficiale del corteo storico conteneva nelle spiegazioni relative al gruppo 19 «L'esercito di Radetzky» un cenno sulla milizia croata dei confini militari, in cui, dopo una descrizione laudativa, era detto: «Il croato aveva un talento speciale per appropriarsi della roba altrui. Se p. es. in seguito a un tradimento si permetteva un saccheggio, nel suo zaino si poteva trovare un po' di tutto: ferri vecchi, vestiti femminili, treccie di capelli e persino orologi da muro, che avrebbero formato il suo orgoglio al ritorno nel villaggio natio».

I membri del club jugoslavo e la società accademica Svacic protestarono contro questo passo. Ora il comitato ha dichiarato al club jugoslavo di deplorare vivamente che nella fretta del lavoro per il corteo questo passo abbia potuto essere sbadatamente inserito nel programma ufficiale, ed ha deciso di pubblicare il programma in nuova edizione tralasciando il brano accennato.

Il club accolse con sodisfazione tale dichiarazione.

Per il suffragio universale in Ungheria

Agitazione socialista

BUDAPEST 9 (N). Il partito socialista convocherà per domenica grandi comizi, allo scopo d'organizzare una lotta decisiva ed energica a favore del suffragio universale.

I pompieri czechi non vogliono fare da comparse

PRAGA 9 (N). La federazione centrale delle società di pompieri czechi di tutta la Boemia approvò nel congresso tenuto in questi due giorni una proposta, secondo cui i corpi dei pompieri non dovranno più intervenire alle solennità ecclesiastiche. Questa deliberazione è motivata col dire che i pompieri non possono servire da comparse, ma devono soltanto provvedere alla sicurezza della proprietà e della vita dei cittadini.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE

PARMA 9 (N). Nella riunione di iersera del Consiglio generale dell'Associazione agraria, non fu presa alcuna decisione. Questa sarà presa domani.

Il Comitato dei cittadini ha partecipato con lettera i suoi deliberati tanto all'Agraria quanto alla Camera del lavoro. La Camera del lavoro l'ha subito diramata a tutte le leghe della provincia, aggiungendo una nota la quale avverte che il Comitato d'agitazione ritiene la proposta in essa contenuta non accettabile, perchè non risolve nulla della presente controversia. Ad ogni modo viene rimessa alla Lega dei lavoratori scioperanti ogni decisione in proposito.

Uno sciopero di protesta per i fatti di Vigneux?

PARIGI 9 (B). Un membro della direzione della rivoluzionaria Federazione generale del lavoro ha dichiarato che la Federazione, in seguito al contegno del Governo di fronte al sanguinoso incidente di Vigneux, ha deciso uno sciopero di protesta di 48 ore.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI MINATORI

PARIGI 9 (B). Il congresso internazionale dei minatori ha approvato, su proposta dei delegati tedeschi, un nuovo sta-

---

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.

(39)

«La terra in Tunisia, ogni giorno, acquista nuovo valore. Vedete bene che non piazzerei tanto male il mio danaro, come voi volete farmi credere.

— Certamente, una simile combinazione mi salverebbe... Non dico no, ma, ci penserò.... Bisogna che provveda a darvi delle serie garanzie...

Ah! caro signore, come vi sarebbe riconoscente, la maggior parte della colonia francese se poteste liberarli da questo vampiro! Ma ce ne sarebbe da fare!

— Voi dimenticate, babbo, che le «economie» di sir Evenson sono inesauribili.

— Inesauribili, no... sono ben lontano da ciò... Però col poco che posseggo se mi è dato di essere utile a qualcuno, lo faccio volentieri.

— D'altronde, soggiunse l'esiliato, seguendo il corso dei suoi pensieri, non è solo a Tunisi, ma anche altrove che Abou-Samara ha lasciato le traccie dei suoi artigli.

— Dove dunque?

— In Alsazia, mormorò Hartmann dopo una lunga esitazione.

— In Alsazia! gridò l'Inglese, con un movimento di viva sorpresa.

E, messo fuor di strada da una sì strana asserzione, stava sul punto di domandarne spiegazione, quando si accorse del viso sconvolto del suo ospite.

Allora temendo di essere indiscreto, preferì tacere, lisciandosi i lunghi favoriti grigi.

In capo ad un minuto riprese con apparente gaiezza:

— Ebbene! voi comprenderete ora perchè ho comperato da Abou-Samara questo vaso, pagandolo cinquecento franchi invece di cinque, che era il suo valore reale?

— In fede mia no, dissero contemporaneamente padre e figlio.

— Eppure è così semplice, vi.... No ve lo dirò più tardi.

E sir Evenson, con tutta severità si mise a giocherellare con la coda della sua scimmia; della qual cosa, non contento Djelli, rispose con un'orribile smorfia.

VI.

L'ultimo colpo di cannone era sparato sul Ramadan defunto.

Sua Eccellenza, il signor Presidente di Francia, costretto a cattivarsi sopra tutto l'opinione del popolo vinto, aveva dato, come sempre, dopo la chiusura della quaresima musulmana, l'ultimo grande ballo che segnava la fine della stagione.

Già stabilito in campagna, nella sua graziosissima villa della Marsa, da qualche giorno era rientrato a Tunisi per sorvegliare personalmente ai preparativi della festa, perchè non difettasse di splendore, eleganza e brio.

Affabilissimo per temperamento, sempre e con tutti abile diplomatico, Sua Eccellenza professava il più largo ecclettismo nel modo con cui erano distribuiti i suoi inviti.

Tutte le società per quanto eterogenee, quella sera erano rappresentate, nei suoi saloni, cominciando dalle autorità beycali: metà soldato e metà civile, sotto le sue vesti gallonate e il capo sormontato dall'immutabile fez con lungo fiocco: fino all'ebreo stretto nelle brache nere, e all'Italiano, dalla lunga arricciuta capigliatura; gingendo ai funzionari di tutti gli ordini e tutti i gradi - questi molto numerosi - attilati in abiti neri e il petto pieno di decorazioni - «tenuta di vincitori amministrativi», secondo la spiritosa espressione di un viaggiatore.

Infine il «bey» stesso: Sidi-Alì-Bey era là, il vecchio dalla lunga barba grigia, di cui s'indovinava l'umore bisbetico sotto l'amabile sorriso imperativo.

No! Non è certo per la potenza perduta che egli era di cattivo umore; al contrario egli è grato ai Francesi di quanto hanno fatto per la sua tranquillità, il suo benessere e la solidità stessa del suo potere.

No, Sua altezza era imbronciato, perchè quello era il suo carattere, ecco tutto! Mi pare che cò sia permesso a tutti, anche un discepolo del profeta!

Erano le nove quando Sidi-Alì-Bey arrivò al palazzo della residenza.

Il rappresentante della Francia circondato dai suoi famigliari, venne a riceverlo sulla soglia del vestibolo; e dopo avere scambiato i saluti conformi all'etichetta, entrambi a fianco si avanzavano nel gran salone scintillante di luce, mentre l'orchestra intuonava la «Marsigliese».

Allora la folla, si riversò urtandosi, invadendo tutto: era il seguito del bey, funzionari e dignitari di trentaseimila differenti categorie, poichè il funzionarismo imperversa laggiù con lo stesso furore che in Francia.

Tutti i mussulmani si distinguevano per il loro immutabile «fez», pur avendo andatura da Europei, gli uni erano in frac, gli altri stretti in dolmani, gallonati e bizzarramente ricamati.

Due giovani addetti d'ambasciata, parigini perfetti nei loro costumi di taglio irreprensibile, portando sul petto il largo «iftikhar» in brillanti, giravano felici e fieri, agitando il fiocco del loro «chechia» o tormentando i loro anelli.

Poi, venivano gli ufficiali della scorta, quasi tutti bei tipi, alti, magri, di colorito bruno.

Tutto ciò si mischiava, s'intersecava, con gli abiti scuri dei funzionari francesi, con le uniformi smaglianti dell'armata di occupazione.

Sembrava una fantasmagoria, una messa in iscena incantevole, vi era tale varietà di colori, che pareva fossero colà riuniti al solo scopo di produrre un mirabile effetto.

Le donne vi erano in piccolo numero e appartenevano quasi tutte alla colonia straniera, poichè la legge proibisce alle mussulmane, di mostrarsi in pubblico; il bel sesso indigeno quindi, era rappresentato da qualche Ebrea, che era lungi dal valere la riputazione che di loro si è fatta.

Alcune pòpute e gonfie, perchè una volta era di moda essere molto grasse.

Altre poi, avendo appreso dalle Europee che era un merito l'essere sottile, si erano fatte dimagrire con la stessa rabbia usata dalle altre nell'ingrassare, e mettevano in mosra certi contorni da essere paragonati a quelli di un palo.

...La gaia folla cominciava a riempire appena i diversi saloni e già s'intrecciavano conversazioni spezzate e interrotte in quel brio da squilli di risa.

Si parlava un po' di tutto; del tempo, di politica, della salute del bey, degli avvenimenti d'Europa, degli affari locali e di progetti riferentisi a Tunisi, al suo avvenire, alla sua prosperità.

Là, vi è un giovane addetto diplomatico tunisino, che attaccatosi ad un luogotenente degli «spahis», recentemente arrivato a Tunisi, l'affolla di domande:

— Avete veduto i lavori del nuovo porto?

— No. Ma insomma che cosa fanno?

— Un avamporto alla Goulette, un bacino ad acqua corrente, davanti a Tunisi, e un canale che congiunga entrambi... Ah! signore, quali e quanti servizi ha reso la Francia al nostro paese!... Non siete mai stato alla Goulette?

— Se sono qui appena da quindici giorni.

— E' giusto, ma fatale queste escursioni, ne valgono la pena.

«In un pomeriggio, voi potete vedere la ferrovia italiana, visitare le rovine di Cartagine, la Marsa e la Goulette. Vi è una fortezza che serve di caserma e l'antico arsenale è divenuto un ergastolo.

Dicono che colà, sia stato incarcerato or son due secoli un vostro compatriotta, San Vincenzo da Paola.

... Più lontano, un gruppo di uomini seri s'intrattenevano sulla politica estera del Gabinetto; altri, nuovi arrivati, si meravigliavano di tutto, si estasiavano sugli incanti della vita tunisina, e sui vantaggi del protettorato.

— Il protettorato, caro mio, è stata una gran bella cosa, diceva il signor di Marancourt ad uno dei suoi amici il signor Thurel sbarcato dalla «Francia» il giorno innanzi.

(Continua).

tuto, secondo il quale non si riconosce a ciascun paese che un'unica rappresentanza e si obbligano le organizzazioni indipendenti dei minatori dello stesso paese di accordarsi per l'invio di delegati comuni al congresso.

I ginnasti italiani in Francia

TROYES 9 (N). Le Società ginnastiche «Virtus» di Bologna, «Pro Italia» di Spezia e «Amsicora» di Cagliari, rappresentanti l'Italia al concorso federale ginnastico francese, hanno ottenuto la massima ricompensa, avendo riportato tutte tre il premio di eccellenza. I ginnasti italiani furono portati in trionfo ed entusiasticamente acclamati dalla popolazione. Il ministro Picquart personalmente si è felicitato con i ginnasti italiani ed ha espresso al delegato italiano cav. Cappelli la sua ammirazione per la splendida preparazione delle squadre italiane.

IL PROCESSO EULENBURG

BERLINO 9 (N). Il processo contro il principe Eulenburg dinanzi alla Corte d'Assise del tribunale provinciale I, seguirà entro la tornata che incomincerà il 15 giugno. Al principe, che si trova ancora alla Charité, sarà comunicato venerdì l'atto d'accusa.

L'inviato serbo di Cettigne a Belgrado

BELGRADO 9 (B). E' giunto qui il rappresentante diplomatico della Serbia a Cettigne, Jovanovic.

Sbarco di truppe russe a Samo

FRANCOFORTE 9 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: I russi sbarcarono a Samo un distaccamento di venti uomini delle truppe richiamate da Creta al comando di un ufficiale, pretesamente per proteggere il consolato russo.

IL MOMENTO CRITICO IN PERSIA

L'ultimatum della Russia spirato - Lo scià fa arrestare parecchi congiurati

TEHERAN 9 (Soc. cabl. ted.). L'ultimatum della Russia nella questione della regolazione della frontiera spira oggi nel pomeriggio.

Lo scià ha fatto chiamare ieri a Bagscià il principe Gelal ed Dauleh, suo figlio Zull ed Sultan, il fratello dell'inviato persiano a Berlino Ala ed Dauleh, ed altri dignitari, che al loro arrivo furono tutti imprigionati. Il Parlamento e gli ulema protestarono, ma ciò malgrado i prigionieri non furono liberati. Lo scià destituì inoltre il prefetto di Teheran e due impiegati di Corte. L'autorità del Parlamento è ancora in grado di mantenere tranquillo il popolo.

Un manifesto dello scià alla popolazione

TEHERAN 9 (Ag. tel. pietrob.) Il principe Zill ed Sultan, che ora fu arrestato, era il capo della recente congiura. Il Parlamento non si occupò del movimento. L'emiro Osceng, che si era rifugiato all'ambasciata russa, l'ha ora nuovamente abbandonata.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte; non funziona che la linea di Astrabad.

Lo scià fece diffondere nella città un manifesto, in cui proclama la sua fedeltà alla costituzione da lui proclamata, e dichiara che gli arresti compiuti furono motivati dal desiderio di mettere un fine alle agitazioni rivoluzionarie, che impediscono il ripristinamento dell'ordine. La popolazione accolse questo manifesto con simpatia.

Un colpo di Stato?

I russi hanno varcato il confine

LONDRA 9 (N). Secondo notizie qui giunte le truppe russe varcarono il confine persiano pretesamente per punire le scorrerie di persiani. Gli avvenimenti a Teheran rendono sempre più verosimile essere già iniziato un colpo di Stato.

I successi di Muley Hafid

PARIGI 9 (N). Il 2 corr. Muley Hafid lasciò Mechines con un drappello dei suoi per raggiungere a Cher-Arda il resto dei ribelli, che a quest'ora avrebbe già sterminato. Numerosi berberi stanno formando un esercito per Muley Hafid. Sono giunti a Mechines parecchi funzionari fuggiti da Rabat.

L'INCIDENTE FRANCO-CINESE

PECHINO 9 (B). L'inviato francese avrebbe da presentare oggi al Governo cinese la lista delle domande della Francia, formulate in seguito all'assalto di un riparto francese al confine del Tonchino da parte di soldati cinesi.

Il corrispondente del «Matin» al Marocco vittima di un incidente. PARIGI 9 (B). Si comunica da Tangeri che il corrispondente del «Matin», Allier, trovandosi alla caccia al capo Spartel precipitò da una roccia. Il cadavere fu trovato alla sponda del mare.

Slatin pascià a Trieste. BRINDISI 9 (N). E' giunto dall'Egitto, a bordo del «Cleopatra» del Lloyd, Slatin pascià, ispettore generale dell'esercito del Sudan. Ha proseguito a bordo dello stesso piroscafo per Trieste.

La morte del comm. Perrone. GENOVA 9 (N). Questa sera alle 8.15 è morto nella sua villa alla Foce, dopo lunga malattia, il comm. Ferdinando Maria Perrone, amministratore delegato della Società Armstrong-Ansaldo.

Il disastro di Rocca Pietra

La narrazione di un macchinista

NOVARA 9 (N). Continuano a giungere notizie sullo scontro di Rocca Pietra, ma sono tutti episodi di dolore e di eroismo che purtroppo nulla tolgono alla gravità del disastro: vi sono quattro morti e una ottantina di feriti. Sembra però che questi migliorino. Quanto alle cause, sui cui pende un'inchiesta, pare che il capofermata di Rocca Pietra, tale Pane, debba rispondere per avere trascurato di avvisare il treno merci che il treno viaggiatori, partito prima, aveva dovuto fermarsi per guasti. Fu infatti arrestato.

Sullo scontro dei treni ecco l'interessante racconto del macchinista del treno investitore:

— Ero partito con 10 minuti di ritardo tenendo calcolo che il treno viaggiatori che mi precedeva era esso pure in ritardo. Ma giunto a Rocca Pietra, non mi aspettavo certo di trovarmi di fronte al treno viaggiatori fermo. Proseguii con la velocità di 35 chilometri. Appena uscito dalla galleria scorsi una massa nera: un convoglio fermo. Quasi subito notai una giovane donna che correndomi incontro sventolava in preda a viva agitazione la bandiera rossa. Compresi il pericolo, misi subito i freni; ma troppo tardi: dal treno passeggeri ormai non mi separavano che solo 50 metri! L'urto fu perciò inevitabile. Diedi l'allarme al mio compagno ed entrambi ci gettammo dal treno andando a cadere sulla linea senza riportare fortunatamente gravi contusioni. Mentre tentavamo di rialzarci, per quanto indolenziti in tutto il corpo, avvenne l'urto formidabile. Balzai allora sulla mia macchina: era accavallata sul vagone di coda. Mi arrampicai con ogni sforzo su di essa per tentare di aprire la valvola onde evitare lo scoppio della caldaia. Invece caddi riverso senza riuscire nell'intento. Più fortunato fu il mio compagno che aprendo la valvola riuscì a scongiurare una catastrofe maggiore.

Il macchinista afferma di avere fatto il possibile per evitare l'investimento e di non avere quindi alcuna responsabilità del disastro.

La giovane donna che si era recata incontro al treno, figlia del capo-fermata Pane, signorina ... marlo agitando la bandiera rossa, era la contro al treno merci per tentare di fer... Bice. Interrogata, narrò che il padre suo, mentre si tratteneva vicino alla macchina del convoglio viaggiatori, per presenziare la riparazione dei guasti prodottisi al freno, le aveva ordinato di correre sollecitamente nel modo come fu vista. Feci di tutto - proseguì la signorina - per evitare il disastro, esponendo persino la mia vita, essendomi messa proprio nel mezzo del binario, mentre il treno merci sopraggiungeva velocemente. Ma il macchinista non fu in tempo di vedere i segnali. Nessun notevole incidente è mai capitato finora su questa linea, perchè il babbo fu sempre vigile al dovere suo. Di questa grande sciagura non può essere ritenuto responsabile in alcun modo. Siamo qui quasi isolati dal mondo; non abbiamo nessun personale a nostra disposizione; siamo persino privi di un apparecchio telegrafico.

La moglie del Pane era in uno stato indescrivibile, per quanto le fosse tenuta pietosamente nascosta la notizia dell'arresto del marito.

ROMA 9 (N). La Direzione generale delle ferrovie conferma che i morti nell'investimento di Rocca Pietra sono quattro e 83 i feriti, compresi molti lievissimi. Due uomini e una donna feriti continuano ad essere in condizioni gravissime con pericolo di vita. Gli altri ricoverati negli ospedali di Varalline di Novara migliorano sensibilmente.

Incidente ferroviario.

HAARLEM 9 (B). Nella stazione locale si urtarono stamane due treni. Sette passeggeri furono feriti.

La corsa automobilistica Berlino-Stettino.

BERLINO 9 (B). Stamane alle 6 partirono 137 delle 144 automobili inscrittesi per la corsa «Principe Enrico». L'automobile N. 50, guidata da Giovanni Dorndorf, urtò nel viale dei tigli contro la soglia di una casa riportando dei guasti che le impedirono di continuare la corsa.

STETTINO 9 (B). 135 delle automobili partite stamane da Berlino giunsero qui, la maggior parte molto prima del tempo stabilito. La popolazione accolse le vetture con grandi applausi.

Uccide il proprio seduttore.

LONDRA 9 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il medico Marco Auspitz, suddito austriaco, fu assassinato domenica da una giovane russa, di nome Sara Kothen, sua infermiera, che egli aveva sedotta.

Convento distrutto dal fuoco.

PARIGI 9 (B). Ieri fu distrutto da un incendio l'ex-convento dei carmeliti a Carcassonne, in cui si trovava una scuola privata diretta dagli ex-congregazionalisti. Non potè essere salvata che la cappella. Non si ebbero a deplorare vittime umane.

Nubifragi e grandinate in Dalmazia.

VIENNA 9 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Zara: Le autorità ricevettero nel corso della giornata di ieri notizie telegrafiche segnalanti danni enormi causati da nubifragi e grandinate ai vigneti ed agli oliveti nei comuni di Lesina, San Pietro, San Giovanni della Brazza e Milnà.

Temporale devastatore in Ungheria.

ALBANI SZANTO 9 (U. B.) Qui imperversò un violentissimo temporale, che scoperchiò parecchie case, sradicò molti alberi e svelse nel cimitero le lapidi dal suolo. Furono ferite parecchie persone; il danno è rilevante.

CRONACA LOCALE

IL SINTOMO E LA DIAGNOSI

Nel congresso della Federazione degli insegnanti italiani tenuto l'altro giorno a Pirano, c'è un'azione che torna ripetutamente, ostinatamente, con una frequenza caratteristica: l'azione è quella espressa dal verbo «protestare». Si protesta contro tutto, contro tutti, per l'andamento o per l'inerzia di tutte le cose: non aspetto della vita pubblica di queste popolazioni italiane, per quanto tocchi al problema dell'istruzione nazionale e dell'insegnamento, che non determini uno scatto vivace di critica, una esplosione di malcontento e di nervosità.

Nervosità: la parola è detta. Tutto questo agitarsi, questo appuntare accuse, questo proclamare ad alta voce la propria insofferenza, è un sintomo di stato nervoso. Nell'assemblea degli insegnanti italiani si manifesta forse più spiccatamente che non in altri episodi della vita nostra degli ultimi tempi; e tuttavia questa irritabilità degli animi è proprio attinta dalle condizioni della vita nostra, ha sua ragione d'essere nel turbamento profondo di una famiglia nazionale che da anni ed anni invoca e prepara quanto è necessario al suo organico sviluppo, e da anni ed anni con altrettanta costanza viene negletta e delusa.

I sintomi servono a diagnosticare il male. Così l'effervescenza protestataria delle nostre assemblee negli anni che corrono sono effetti palesi e inevitabili di una causa prima e latente, che non ci vuol molto a scoprire. Gli italiani hanno loro problemi vitali, e non possono rimproverarsi in loro coscienza di non averne propugnato la soluzione con energia, pertinacia, concordia di forze e sodezza di logica. Ciò dura ormai da gran tempo; dura da tempo indefinito; e tuttavia siamo sempre allo stesso punto. Per gli italiani non si fa nulla; essi dimostrano, invocano, insistono, gridano, ed è come se non esistessero. C'è da prendere per loro una via, diritta, leale, sicura del suo obiettivo: e si prende un viottolo; si fanno giri viziosi, si procede per balze, si va a perdersi in labirinti, si finisce col battere nel muro di carta del progetto universitario di Rovereto, o nel muro di prigione della inospite Wilten, o in quell'altro muro che si chiama l'Accademia giuridica di Vienna e che già a quest'ora potrebbe chiamarsi il muro delle lamentazioni. Così in tutte le questioni nostre. Parrebbe non si cerchi altro che di provocare in una nazione dell'impero disinganno, abbattimento e stanchezza.

Vi si provocano invece un senso di irrequieta amarezza, un eccitamento, una nervosità che prorompe in guizzi di critica, un pessimismo che avvolge ogni cosa e tuttavia si ritorce e lancia i suoi strali di protesta. Potrebbe essere altrimenti? No, non dobbiamo meravigliarci dell'umor di protesta che sprizza vivo da certe assemblee nostre: è la conseguenza della condizione nella quale oggi si trova ogni classe cosciente, professionale o non professionale, del popolo italiano; di questo popolo che sa di parlare da decine d'anni per diritti suoi i quali sono i diritti della vita, e che oggi, peggio che mai, si sente inascoltato, dimenticato, trattato come un popolo d'iloti al quale si sia data una voce politica soltanto per maggiore ironia.

Si è malcontenti? si protesta? Che cosa altro si potrebbe fare? Tutto si è fatto: ma perchè fatto da italiani non servì a nulla.

L'iscrizione per l'ampolla dantesca

Il sottocomitato costituitosi per scegliere le parole che debbono formare leggenda sull'ampolla da offrirsi alla tomba di Dante, compiè l'opera sua negli scorsi giorni. Fu deliberato che la scritta sia latina, cioè nella lingua universale dei nostri padri: affinchè non solo gli italiani, ma tutti gli alti spiriti d'ogni nazione e d'ogni parte del mondo che si recano in pellegrinaggio d'amore all'augusta tomba, possano leggerla e intenderla. L'iscrizione proposta suona dunque:

TERGESTE - HISTRIA - GORITIA - DALMATIA - TRIDENTVM - AERE-CONLATO - V. S. - OLEVM LVCET - FOVET - IGNEM.

Ossia: «Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, Trento, raccolto il metallo, sciolsero il voto. L'olio risplende, alimenta il foco».

Il moto ultimo è tolto da San Bernardo. Il testo dell'iscrizione fu subito consegnato allo scultore Giovanni Mayer.

★

Abbiamo da Pola 9:

Il Comitato triestino per l'ampolla sulla tomba di Dante si è rivolto anche alla nostra città per avere l'argento che servirà per fondere la figura di donna che raffigurerà l'Istria nella decorazione dell'ampolla. Le offerte dei cittadini di Pola si ricevono alla sede della «Giovine Pola» a quella dei canottieri ed al Gabinetto di lettura.

LA QUESTIONE DEGLI ALBERGHI

altrove e da noi.

Abbiamo mostrato più volte come la questione degli alberghi sia viva in tutti i paesi. Il «Touring-Club» di Francia bandisce già da alcuni anni un concorso a premi per gli albergatori che sappiano rendere più accetto al viaggiatore il loro esercizio; il «Touring Club» italiano ha aperto testè a Milano l'esposizione dei progetti mandati ad un suo concorso per un albergo modello. Il «Touring» - scrivono i giornali milanesi - voleva sopratutto il bell'albergo di provincia, il bell'albergo di campagna, l'albergo dove si scende dalla bicicletta o dall'automobile o dove si pernotta prima di lanciarsi alla conquista di qualche vetta alpina: gli architetti, sempre avidi di cimentarsi ai progetti grandiosi, hanno offerto piuttosto il grande albergo da città, l'albergo sontuoso per i celebri luoghi di cura e di bagni: il che non toglie che l'esposizione, pur deviando un poco dal programma, sia riuscita interessantissima.

E interessante dovrebbe essere specialmente per noi, che non di alberghi di un genere o dell'altro manchiamo, ma di alberghi di un genere e dell'altro. Intendiamoci: non è già la mancanza assoluta, l'inospitalità matematica, che costringe il forestiero a passar la notte sui piroscafi o bivaccando nelle stazioni: è quella mancanza relativa, mancanza di comodità, di modernità, di larghezza, la quale fa sì che il forestiero, venuto a Trieste, non sia punto sedotto a prolungare il suo soggiorno, e se ne vada con l'impressione di aver speso per alloggiare quanto nelle altre città della stessa importanza e di aver avuto molto meno di ciò che le altre città gli offrono per il medesimo prezzo.

Un assiduo ci manda in proposito una lettera, debitamente firmata. Ebbe ospiti due famiglie distinte, l'una del Cairo, l'altro della Baviera: e tutte e due, bontà loro o merito nostro, dichiaravano che Trieste in primavera è una città deliziosa. Tutte e due si divertivano; tutte e due si trovavano benissimo; ma quanto al dar la prova del loro innamoramento, cioè all'onorare Trieste di un soggiorno più lungo, non c'era da parlarne. E perchè mai? Perchè, semplicemente, erano persone troppo ben abituate, troppo avvezze ai comodi che l'ingegnosità moderna ha saputo dovunque procurare ai viaggiatori. Oggidì, coloro che viaggiano in comitive, specialmente gli inglesi e gli americani, le nazioni viaggiatrici per eccellenza, non si contentano di trovare nell'albergo una più o meno modesta camera da letto: vogliono sale di lettura, sale di conversazione, sale da fumare: una piccola casa, insomma, che abbia in sè tutti i locali necessari per far quattro chiacchiere e per trovare una distrazione nelle giornate di cattivo tempo. Dove questi comodi non si trovano, dove l'albergo si riduce ad un letto e a una mensa, il viaggiatore non si trattiene: dice magari: - Gran bella città! -; ma aggiunge: - Com'è curiosa! Non sa nemmeno l'abbicì della vita odierna del mondo!

I nostri concittadini e nostri comprovinciali che furono recentemente ospiti della piccola Riva per il Congresso della Lega Nazionale, tornarono di là entusiasti e un po' umiliati per la signorilità di un albergo che non aveva il suo simile in tutte le città nostre e non era il solo bell'albergo di Riva. Come aveva potuto la piccola Riva crearsi un istituto così esemplare per l'innamoramento dei forestieri? Nient'altro che un po' di logica e un po' d'intraprendenza dei suoi cittadini: - Se abbiamo un bell'albergo, i forestieri si fermano, e la città ne ha un guadagno immediato, oltre il guadagno della buona fama; l'affare può essere poco buono il primo anno; sarà buono il secondo; diverrà ottimo il terzo; facciamolo dunque noi! - E costituitisi in consorzio i cittadini di Riva col concorso di cittadini d'altri luoghi dei dintorni avevano eretto ed aperto un albergo tale che sorride subito a chi entra e fa sospirare solo chi deve partire.

L'assiduo che ci descrive l'entusiasmo dei suoi ospiti egiziani e bavaresi per la città nostra e la loro fuga dai nostri alberghi si domanda appunto, con meraviglia, come non sia mai venuta ai triestini l'idea che l'industria del bene albergare è un'industria come le altre, con le sue alee inevitabili, ma anche con le sue prospettive di successo e di reddito come le altre. A Trieste - egli osserva - non è mancato affatto lo slancio capitalistico per una quantità d'imprese nuove, specialmente negli ultimi anni. Industrie di varî generi furono create; di queste alcune con fortuna; altre purtroppo confermanti i cattivi pronostici che se ne facevano fin dai primordî. Il capitale cittadino ebbe talvolta un coraggio ed una fede che rasentavano l'eroismo: tanto adunque più strano che esso, mentre la città si culla a quando a quando nella vaga speranza di alberghi inglesi o di albergatori che vengano dalla luna, non abbia concepito mai un interesse qualsiasi per l'industria dell'albergo moderno, pur sapendo che la città ne ha bisogno! Eppure costruire un albergo è in ogni caso minor rischio che costruire un'officina e dotarla dei suoi macchinari: nella peggiore eventualità possibile, l'albergo si chiude, lo stabile vien ridotto ad abitazioni, e gli arredi sono venduti all'uno o all'altro dei cento stabilimenti consimili che, esclusa Trieste, s'aprono tutti gli anni in ogni luogo del mondo!

E più curioso è ancora - aggiunge il nostro corrispondente - che una potente Società di navigazione come il Lloyd non sia stata la prima a promuovere l'idea: mentre è pur la prima a dover valutare il fatto caratteristico che i passeggeri dall'Egitto, per evitare gli alberghi triestini, impongono ai piroscafi della linea lloydiana la toccata di Venezia.

Ecco molti argomenti che, rinnovellandosi questa sera, come è sperabile l'attività della Commissione per il concorso di forestieri, dovrebbero essere messi in prima linea sul tappeto della discussione, se si vuole che da tutta questa attività commissionale permanente o non permanente ne venga qualche beneficio visibile alla città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Eppinger, dal sig. Alessandro Conegliano cor. 10; dai signori Ettore e Angelica Luzzatto cor. 25 e dai signori ing. Giorgio e Lazzaro Luzzatto cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Guarrini, dall'ing. G. Baschiera e famiglia cor. 20; dal sig. Rod. Baschiera, zio dell'estinto, cor. 10; dal sig. Oscarre Maestro cor. 6; dal sig. Nicolò Quarantotto cor. 10

Per onorare la memoria della signora Ada Gamgadi, dalla sig.a Margherita Maionica cor. 5.

11. contributo settimanale della vispa Teresa, cor. 1.

Vincita di Mondo e Camicia, reduci dal Monte Nero, cor. 3.20.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 90.41, per contributo settimanale dagli studenti della tavola Kaiserhof-Grand Caffè Vienna.

La «Giovine Trieste» terrà questa sera, alle 8, nella sede sociale, una conversazione su argomenti di grande interesse sociale.

Associazione Ginnastica. La Direzione dell'Associazione Ginnastica annunzia che giovedì 11 corr., saranno riprese le esercitazioni ciclistiche, nella palestra, col seguente orario: dalle 8 pom. alle 9, per i principianti; e dalle 9 alle 10 per gli altri.

Adunanze sociali. Il gruppo democratico degli addetti al dettaglio è convocato ad una adunanza per domani, giovedì, alle 8 precise.

Nuove Società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende: «Società musicale», con la sede in Trieste; «Società ciclistica Sempre avanti!», pure con la sede a Trieste.

La cresima. Ieri la cresima venne impartita da mons. Vescovo nella chiesa di Sant' Antonio nuovo a 169 ragazzi, dei quali 74 maschi e 95 femmine.

Nuptialia. La gentile signorina Silvia Budin è andata sposa al signor Nicolò Ant. Benussi.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato a commissario superiore della guardia di finanza di seconda classe nella IX classe di rango il commissario della guardia di finanza di prima classe sig. Andrea Stoka; a commissario della guardia di finanza di I classe nella X classe di rango il commissario della guardia di finanza di II classe sig. Giuseppe Schütz, e a commissario della guardia di finanza di II classe nella XI classe di rango il «respiciente» superiore della guardia di finanza sig. Tomaso Sumann.

Fotografie del nuovo Ospizio Marino nel nostro Salone d'informazioni. Abbiamo esposto nel nostro Salone di informazioni uno schizzo rappresentante la veduta generale del nuovo Ospizio Marino a S. Girolamo d'Oltra, del quale ci siamo recentemente occupati, nonchè due fotografie, opera del sig. Ruggero Panzera, riproducenti l'una l'attuale stato di costruzione dell'edificio principale, l'altra il nuovo molo di approdo a S. Girolamo.

La squadra inglese del Mediterraneo a Trieste. Abbiamo da Pola 9: Nei circoli della marina si dà come certa la notizia che al primo settembre p. v. la squadra inglese del Mediterraneo sarà a Trieste. Corre pure voce, e ve la comunico a titolo di cronaca, che anche altre squadre giungeranno nell'occasione del giubileo imperiale nelle vostre acque.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Guarrini, dal sig. Edmondo Palutan cor. 20, a favore del fondo pensioni della Società di m. s. fra agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Eppinger, dai signori: Jules Hirsch e consorte cor. 10, Elisa ved. Luzzatto cor. 25, a favore della Guardia medica; V. Rizzotti cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; Ernesto Angeli cor. 20, Federico Maestro cor. 5, a favore dell'Assoc. mutua fra impiegati privati; prof. Giulio Morpurgo cor. 5, a favore della «Previdenza» e cor. 5 a favore della Beneficenza israelitica; famiglia Lazzaro Eppinger, di Budapest, cor. 50, a favore della Società fra agenti di manifatture e cor. 50 a favore della Fraternità israelitica di m. s.; Giacomo qm. G. Prister cor. 10, Samuele Coen cor. 10, a favore dell'Ospitale israelitico; Laura di Drago cor. 10, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Schwarz, dai signori: Paola e dott. Rodolfo Fuchs cor. 10, a favore delle Colonie alpine degli Amici dell'infanzia; Emma e Isidoro Nadel cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico e cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; I. Bortel cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Orsolina Suttora-Tarabochia, dai nipoti Firmina ed Enrico Rossmann cor. 10, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della signorina Maria Strauss, dalla sig.a Lucia Perret cor. 4, a favore della Guardia medica; dalla famiglia Szabò cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, dai signori dott. Teodoro Neu e consorte cor. 20, per onorare la memoria del signor Giuseppe Eppinger.

— Il dott. Angelo Luzzatto per onorare la memoria del signor Giuseppe Eppinger elargì alla Poliambulanza cor. 25.

— Per onorare la memoria del sig Giuseppe Eppinger gli amici del figlio Raffaele: Raffaele T., Antonio G., Emilio F., Giuseppe P., Antonio B., Luigi G., e Enrico C., elargirono al fondo beneficenza della Società Operaia Triestina, sezione maschile cor. 35.

— Pervennero al signor Podestà, a favore della istituzione da creare a benefizio dell'infanzia in occasione del giubileo imperiale cor. 25000 dalla Società delle Assicurazioni generali, cor. 1000, dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer, cor. 5000, dal sig. Massimiliano Brunner cor. 8000, dai signori Carlo, dott. Filippo e Rodolfo Brunner e cor. 500 dal signor Teodoro de Manussi.

A proposito degli incidenti all'ippodromo, lunedì, ultima giornata della riunione di corse, apprendiamo nuovi particolari, che tolgono al pubblico ogni ragione di risentimento verso la prestantissima direzione della Società delle corse.

Circa il divieto alle vetture di accedere sino alle tribune, risulta che esso fu mantenuto per motivi d'ordine pubblico e di sicurezza, che nella ressa e nella oscurità sarebbero stati compromessi qualora alla folla uscente fossero venute incontro confusamente entro il circuito dell'ippodromo le vetture, che sarebbero state prese d'assalto nell'urgenza del nubifragio. Il divieto però fu mantenuto rigorosamente tanto per le vetture pubbliche quanto per quelle padronali, e le due uniche vetture padronali che arbitrariamente erano entrate, furono fatte tosto uscire, con tutta energia, dallo stesso presidente della Società, sig. avv. de Volpi.

In quanto all'ordine dato da un funzionario di Polizia alla folla riparatasi dalla pioggia sotto le tribune a corse finite, di sgomberare immediatamente, questa disposizione è dovuta ad un malinteso e fu lasciata cadere appena il funzionario si fu nuovamente abboccato con la direzione della Società.

Insomma, le uniche nuvole che turbarono la chiusura della recente fortunatissima riunione di corse, furono appunto le... nubi del temporale di lunedì e null'altro.

I ciclisti triestini in Brianza. L'Unione velocipedistica triestina intervenne domenica, con una squadra condotta dal presidente G. Herrmanstorfer, al convegno di Erba-Incisa (Brianza). Accolta con entusiasmo, venne fatta segno a speciali festeggiamenti ed ottenne la grande coppa d'argento, premio per la maggiore distanza. In quest'occasione venne loro pure consegnata la medaglia d'oro riportata dalla stessa squadra e per l'eguale titolo al convegno di Meda il 10 maggio a. c.

Corse ciclistiche stradali. Ecco il programma delle corse ciclistiche organizzate dal Club ciclistico triestino, che si faranno domenica 21 corr., alle 6 ant., sul percorso: nuova piazza dei Foraggi-Montebello, via Domenico Rossetti fino all'incrocio di via del Boschetto, ritorno sul medesimo percorso fino al punto di partenza (chilometri 4 e mezzo). A queste corse non possono prender parte che soci del Club ciclistico triestino:

I corsa (per soci del C. C. T. che non sono detentori di nessun premio nè diplomi), tempo massimo minuti 12. Tassa di inscrizione cor. 2. Tre premi: medaglia d'argento grande, media e piccola.

II corsa (per soci del C. C. T. che non son detentori nè di primi nè di secondi premi), tempo massimo minuti 10. Tassa d'inscrizione cor. 3. Tre premi: medaglia d'argento dorato grande e piccola e d'argento media.

III corsa (libera a tutti i soci del C. C. T.), tempo massima minuti 8. Tassa d'inscrizione cor. 4. Tre premi: medaglia d'oro, d'argento dorato media e d'argento grande. Inoltre agli arrivati in tempo massimo diploma d'onore.

Le inscrizioni si ricevono alla sede sociale, via Chiozza 4, dalle 9 alle 10 pom.

Due produzioni di saggio. Questa sera alle ore 8 si darà al Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» il secondo esperimento annuale degli alunni.

★ Ricordiamo che stasera alle 8.30, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si darà il primo saggio degli alunni del Conservatorio musicale.

Ospedale infantile. Il movimento ammalati nell'Ospedale infantile nel mese di maggio fu il seguente: Rimasti in cura al 30 aprile, 83; accolti nel mese di maggio, 94; assieme 177. Uscirono: guariti, 62; migliorati, 18; non guariti, 11; morti 6; rimasero in cura al 31 maggio, 80.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica, 415; nella sezione chirurgica, 130; assieme 545. Presenze 1063.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 22.a (dal 24 al 30 maggio) 1241. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 23.a (dal 31 maggio al 6 giugno) 638. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 493, con assieme giornate di malattia 7267. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente, 1386, dei quali 359 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 118 per malattie veneree e della pelle) e 155 sono degenti all'Ospitale. In tutto, dal 1. gennaio al 6 giugno furono ammessi 14.056 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 13.852, con assieme 188.362 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 9, i decessi 12. Dal principio dell'anno fino al 6 giugno si ebbero 231 puerperi e 185 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 17.664.46. Dal 1. gennaio al 6 giugno furono pagate complessivamente cor. 431.930.15.

Il movimento affiliati fu il seguente: presenti in chiusa della settimana 22 a 39.217; iscritti durante la settimana 23.a 1877, cancellati 2231; restano presenti in chiusa della settimana 23.a 38.863.

Per il salvataggio del pir. „Vasta e Guerrera"

Dicemmo già parecchi giorni addietro che erano stati incominciati i lavori preparatori per il salvataggio del piroscafo italiano «Vasta e Guerrera», affondato la notte del 24 p. p. presso la diga. La posizione del piroscafo, addossato sulla scarpata della diga, difficoltò grandemente i lavori stessi; ma essi furono felicemente compiuti sabato scorso. Il «Vasta e Guerrera» è ora tutto imbragato da potentissimi cavi d'acciaio.

Domenica mattina, i pontoni-grue «S. Giusto» e «Vittoria», dell'impresa Faccanoni, «Nilo» e «Atromatos», dell'impresa Adriatica dei lavori portuali, quello dei Magazzini Generali e quello del Governo marittimo incominciarono il lavoro di sollevamento. Il piroscafo era stato già raddrizzato, quando ogni operazione dovette essere sospesa, perchè si scatenò il furioso temporale con vento forte, che continuò fin oltre alle 11.

Ieri nel pomeriggio alle 3, i sei pontoni incominciarono il sollevamento. Durante questo primo tentativo, con uno sforzo complessivo di circa 350 tonnellate, il piroscafo fu sollevato quasi a fior d'acqua, in modo che si vedevano già tutto il fumaiolo e gli alberi fino alle colonne. Dopo circa tre quarti d'ora, i sei pontoni ripresero il lavoro, ma il «gambetto» della catena del paranco del pontone «S. Giusto» si ruppe e la braga si spostò, facendo sbandare il piroscafo. Si provvide subito a rimettere il piroscafo in equilibrio, ma, stante l'ora tarda, ogni ulteriore operazione fu rinviata. Lo sforzo fatto dai sei pontoni nel secondo tentativo raggiunse le 400 tonnellate circa. I lavori di salvataggio sono diretti dal cap. D. Bassich, della ditta Tripcovich. Dirigeva ieri le manovre dei pontoni il tenente di porto cav. Frausin. Assistevano pure il capo-ispettore della Capitaneria di porto cav. Miilincovich, i signori Diodato e Paolo Tripcovich e parecchi tecnici.

Sul fattaccio di iernotte

Due arresti

Abbiamo raccontato ieri del brutto fatto avvenuto durante la notte, in via dei Porta. Quella ragazza trovata imbavagliata e che aveva corso rischio di rimaner vittima della foia dei quattro bruti, dopo le iniezioni e le altre cure prestatele all'Ospedale, rinvenne verso l'alba e potè dare notizia di sè. E' tale Giovanna Cepack, di 18 anni, domestica disoccupata, nata a Cosana e pertinente a Postumia. Poc'altro potè dire e fu riassalita da convulsioni. Essendo ancora in preda agli effetti dell'alcool fattole ingerire e all'orgasmo del brutto momento passato, fu ricoverata nelle sale d'osservazione.

Intanto, la guardia che era accorsa alle grida della giovane e la aveva liberata dal bavaglio, saputo dell'accaduto, si diede a rintracciare i quattro individui, che al suo apparire s'erano dati alla fuga: e riuscì a scoprirne due, che condusse alla sezione di p. s. di via Rossetti. La guardia li riconobbe per quei due che avevano lasciata la presa più tardi degli altri e che essa aveva visto chinati sulla ragazza.

I due cercarono di negare di aver voluto usar violenza alla Cepack: ma il fazzoletto legatole alla bocca per soffocarne le grida faceva prova contro di loro. Essi si qualificarono, uno per Giovanni Martin, di 40 anni, cocchiere, dal distretto di Gradisca, padre di sette figli, abitante in Rozzol, e l'altro per Antonio Gherdina, bracciante, di 25 anni, da Maros (Pinguente), abitante in Guardiella N. 27.

Il Martin finì col dichiarare di aver incontrato la Cepack in una osteria di via del Solitario. La ragazza era ubriaca sfatta. Riuscì a trascinarla, d'accordo con gli altri, fino in via dei Porta, così per spasso: ma nè lui nè gli altri possedettero la ragazza. Tanto il Martin che il Gherdina si rifiutarono di fare i nomi degli altri due compagni.

Furono passati alle carceri.

Un particolare interessantissimo. Intorno ad un bottone della giacca del Martin fu trovato un ciuffo di capelli

...lla Cepack. Per domare la disperata resistenza opposta dalla povera giovane, egli ...vette afferrarla per la testa e stringerla al petto, anche per soffocarne le grida; ed il bottone, impigliatosi nei capelli, ne trattenne alcuni.

Accanto alla fontanella, dove la ragazza era stata gettata a terra, furono trovati un ombrello e qualche altro oggetto sfuggiti dalle mani o dalle tasche dei quattro satiriti.

L'orecchio del proprietario

Un colpo ladresco fallito

Nella notte dal 7 all'8 corr., ladri rimasti ignoti tentarono di commettere un ...to nel negozio di commestibili di Francesco Vodopivez, in via di Tor Cucherna 3. Lo avevano organizzato, a quanto ...re, splendidamente; ma, sfortunati, non riuscirono a condurre a termine l'impresa dalla quale si erano ripromessi un bel bottino. Attesero le 2 di notte perchè la strada fosse deserta e fosse passata la ronda delle guardie, e poi diedero mano ai loro ordigni. Per prima cosa, tentarono di strappare dagli anelli un grosso lucchetto, introdussero fra anello e anello una spranga di ferro e.... tàc, incominciarono a far leva.

Operavano piano, piano; ma l'orecchio del Vodopivez è finissimo. Egli, infatti, che abita proprio sopra il negozio, sentito il sommesso vocio e un leggero rumore di ...ri, si precipitò alla finestra. I ladri, appena inteso il rumor delle imposte che si aprivano, non ebbero che un solo pensiero: fuggire; e, a capo chino per non farsi vedere in viso, raccolsero in fretta i loro ...ri e si allontanarono precipitosamente. Il Vodopivez allora scese in istrada e constatò che la porta, pur recando tracce della tentata violenza, era ancora solidamente chiusa. Nondimeno, egli attese che passasse a passare la pattuglia delle guardie e comunicò il tentativo di furto, del quale per poco non era rimasto vittima.

Incendi. Ieri mattina, alle 4.30, dal caffè «alla piazza della Barriera vecchia» un ... Schollian, avvertiva telefonicamente il appostamento dei vigili, che un incendio era scoppiato nel lavoratorio di falegname Antonio Bonifacio, in via dell'Istituto 4. Accorsero subito due treni agli ordini del tenente Bugliovaz, e questi fatta forzare la porta trovò che avevano preso fuoco alcuni truccioli, del legname e altri ordigni. La causa andrebbe ascritta ad alcune faville fuggite dal camino di una casetta vicina. I vigili lavorarono una mezz'ora per compiere l'opera di spegnimento.

Il danno è di circa 200 corone. Il lavoratorio è assicurato.

* Alle 9.45 ant. dalla farmacia di Corso veniva telefonato ai vigili che un incendio era scoppiato in via della Cereria 4. Accorsero subito tre treni agli ordini del luogotenente Chaudoin, e si trovò che nel magazzino del carboniaio Antonio ...bais, per causa ignota, avevano preso fuoco alcuni sacchi di carbone e il sottostante tavolato. In breve ogni pericolo fu allontanato. Danno lieve.

Per brutale malvagità, contro un ragazzo. Con la bella stagione, tornano a fiorir gli atti di teppismo.

Domenica sera, verso le 9, il sedicenne Carlo Seunig figlio di Carlo, negoziante, abitante in via del Molin grande N. 32, rincedeva, reduce da una passeggiata, per la via delle monache. L'angusta strada era deserta; ma, giunto che fu nei pressi dell'imboccatura della via del Seminario, il giovanetto vide sbucare da un angolo oscuro due individui dalla faccia patibolare. Impaurito, fece per scappare, ma gli sconosciuti lo raggiunsero di un salto e si diedero a scuoterlo violentemente e contemporaneamente a colpirlo coi pugni e calci. Ritenendo di aver da fare con aggressori, il Seunig li supplicò di non fargli del male poichè in tasca non aveva che pochi soldi ed era disposto a privarsene. Ma i due malviventi non gli diedero ascolto e continuarono a percoterlo. Il giovanetto allora si diede a gridare disperatamente. S'affacciarono allora alle finestre delle case vicine parecchie persone che anche queste si diedero a gridare. I due aggressori, allora, se la svignarono. Prima di andarsene, però, uno di essi calpestò in modo da renderlo inservibile, il cappello di paglia del Seunig, che durante la gragnuola di colpi era caduto a terra.

In aiuto del giovane, che era allibito dallo spavento e malconcio e stordito dalle percosse, accorsero due giovanotti, i quali appreso che i mascalzoni erano saliti per la via del Seminario, si diedero a rincorrerli; ma ormai era già troppo tardi: essi si erano già eclissati. Il giovanetto, che accusava dolori in parecchie parti del corpo, si recò alla polizia a denunciare l'aggressione sofferta.

Furto ingente. I coniugi Battaglia, osti, abitanti in via Tor Cucherna, iernotte rincasando, trovarono la porta del quartiere chiusa come al solito, ma entrati nella stanza da letto, trovarono tutto a soqquadro: i cassetti degli armadi sforzati, i materassi capovolti, la biancheria sparpagliata per la stanza.

Quando poterono fare un po' d'ordine, i Battaglia constatarono la sparizione di tutti gli oggetti preziosi, nonchè di un rilevante importo di denaro. In tutto, un danno di 1000 corone. I ladri erano entrati per la finestra - i Battaglia abitano al primo piano.

Già un'altra volta i ladri avevano tentato di penetrare in quel quartiere, ma non vi erano riusciti.

La bicicletta del passeggero del «Laura» e l'arresto del marinaio. Il giorno 4 corr., quando il piroscafo «Laura» dell'Austro-Americana si trovava nel porto di Napoli, il passeggero Daniele Adamo, della provincia di Catanzaro, incaricò il marinaio Vittorio P., di 17 anni, da Trieste, di trasportare in città una bicicletta del valore di 60 corone. Il marinaio accettò l'incarico, ma lo eseguì, a quanto sembra, per proprio conto, ritirando la macchina e facendola sparire.

L'Adamo denunciò la cosa al comandante del piroscafo ed il P. fu messo agli arresti. Quando il «Laura» giunse nel nostro porto, il P. fu preso in consegna dalle guardie e accompagnato alla polizia. Interrogato da un commissario, egli fece il seguente racconto:

— Il signor Daniele Adamo mi consegnò la bicicletta con l'incarico di portarla in città di contrabbando. Io annui; ma, giunto alla dogana, fui fermato da una guardia di finanza, la quale mi chiese dove andassi con la bicicletta.

— E' del mio comandante - risposi - e la porto da un meccanico per farvi eseguire alcune riparazioni.

— Non si può - rispose la guardia; - per farlo bisogna depositare 42 lire.

Fallito il tentativo - continuò il P. - tornai a bordo, e non potendo abboccarmi subito col passeggero, depositai la macchina in salone. Tornai per riprenderla circa mezz'ora dopo e non la trovai più.

L'impiegato, poco convinto dalle parole del P., lo fece accompagnare agli arresti inquisizionali.

Grave disgrazia durante il lavoro. Ieri, alle 6 pom., alla Stazione della ferrovia dello Stato il bracciante Antonio Lösler, di 39 anni, abitante in via di Montecuco N. 9, era intento a scaricare alcune rotaie, quando, disgrazia volle che s'impigliasse con la mano sinistra fra le rotaie che venivano smosse da altri operai e ne ebbe completamente asportate due falangi del medio e dell'anulare, riportando inoltre alcune altre lesioni alla mano. Fu chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le prime cure e lo fece poi accompagnare all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Sotto una vettura. - Illeso! Iersera, verso le 7 e mezzo, un signore che attraversava la piazza della Borsa, non fece a tempo a scansarsi da una vettura a due cavalli che sopraggiungeva di corsa e rimase investito e atterrato. Fu un urlo dei numerosi passanti. Molti accorsero in aiuto del caduto. Fortunatamente, però, questi non aveva riportato neppure una scalfittura. Nè le zampe dei cavalli, nè le ruote lo avevano toccato!

Accompagnato in un vicino negozio, il signore si rimise ben presto della paura provata e, spazzolatisi gli abiti, se n'andò per i fatti suoi.

La vettura che lo aveva travolto apparteneva ad un'impresa di pompe funebri e tornava da un funerale.

La pulce e il portamonete.

— Il denaro ve lo ha rubato dalla saccoccia?

— No, sior: el me scolti a mi e 'l la savarà giusta. Dopo aver pagà el vin go messo el tacuin in scarsela, anzi no: me ga parso de meterlo e inveze lo go lassà cascar par tera. La baba se ga inacorto subito e, furba come che la xe, la ga fato finta de ciaparse un pulise sulle gambe e la ga tirà su el tacuin. Ghe iera drento dodise corone, sior, e par guadagnar dodise corone bisogna che lavoro mezza settimana.

Così finì il suo racconto lo scalpellino Antonio Pomason, da Parenzo. L'impiegato interrogò, quindi, l'imputata, Antonia P., di 22 anni, domestica, abitante in via di Riborgo; ed ella ammise di aver raccolto il portamonete, ma aggiunse che, uscita dall'osteria, lo aveva smarrito! Era ciò credibile? L'impiegato ordinò alle guardie di condurla agli arresti di via Tigor.

Il fatto avvenne lunedì nel pomeriggio, alle 3.

Delirio alcoolico. Ieri, nel pomeriggio, il signor Treves veniva richiesto dall'«Igea», dove c'era bisogno dell'opera sua. Egli accorsa tosto con due infermieri e trovò colà tale Luigi D., di 25 anni, da Venezia, il quale era in preda a delirio alcoolico. Con la vettura, il signor Treves condusse il sofferente all'Ospedale.

★ Alle due di stanotte, poi, il signor Treves fu invitato a recarsi in un'osteria di via delle Beccherie. Accorso tosto con due infermieri, trovò colà tale Giovanni B., di 29 anni, da Venezia, il quale, in preda pure a delirio alcoolico, commetteva ogni sorta di eccessi. Con la vettura dell'infermeria anche il B. fu condotto all'Ospedale, dove lo accolsero nell'ottava divisione.

Una povera vecchia percossa brutalmente dal figlio malvagio. In fondo alla via Carducci, dirimpetto al teatro Goldoni, ha il suo banco una povera vecchierella, venditrice di limonata. Ieri, nel pomeriggio verso le 3 e mezzo, il figlio di lei si avvicinò al banco e, dopo averla investita con le più atroci ingiurie, si mise a batterla ferocemente. Alle grida di soccorso della povera vecchia, accorse gente che cercò di allontanare il figlio malnato. Questo si avventò però di nuovo sulla madre e si mise a tempestarla di pugni sulla schiena e voleva ribaltarle il banco. Accorse una guardia di polizia, che arrestò il crudele figlio. La povera donna, fra le lagrime, s'avvicinò, però, alla guardia e la supplicò di rimetterlo in libertà! - Lassèlo andar, no stèlo a portar in polizia».

Neppure dopo le percosse del mascalzone, cessava di battere il suo cuore per lui.

La guardia - e fece bene - trattenne in arresto il giovinastro e lo accompagnò all'ispettorato di via Parini.

Una portinaia ferita dall'amante. Iersera, verso le 9, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Vittorio Alfieri N. 11, ove trovò la portinaia Teresa Simonetto, di 38 anni, con alcune ferite di taglio e precisamente una che dall'orecchio destro andava fino alla bocca, lunga 10 centimetri, un'altra alla guancia destra, una sopra l'occhio sinistro e una alla mano destra.

Dopo le prime cure la donna venne accompagnata all'Ospedale ove fu accolta nella quarta divisione. Ella raccontò che a ferirla era stato un giovane al quale ella affittava un camerino. Senonchè dai rilievi fatti dall'ispetore di polizia del posto di via Rossetti, risultò che il feritore era stato l'amante della Simonetto, Oreste Manzetti, di 27 anni, calzolaio. Egli fuggì; e viene ricercato.

Un bambino di quattro anni che ferisce di coltello la sorellina di due mesi. Nel pomeriggio di ierlaltro fu portata all'Ospedale una creaturina di due mesi, Anna Ciades, abitante a Cattinara N. 81. La piccina aveva delle ferite di taglio ai piedini e precisamente due: una lunga 2 cm. e una 3, profonde uno.

La madre raccontò che avendo lasciata la creaturina un momento sola nella culla, un altro suo figlio di quattro anni, preso un coltello, andò a giuocherellare con la piccina e la ferì in quel modo. Dopo medicata la bambina fu restituita alla madre che se la riportò a casa.

Fratello e fidanzato che rispondono a bastonate. Maria Gobalio, di 20 anni, abitante in via della Madonnina 47, recatasi ieri in un'osteria, vi trovò il fratello e il fidanzato, entrambi alquanto brilli. Li invitò a rincasare, ma essi risposero percotendola in modo da cagionarle un arrossamento al braccio destro e contusioni al gomito sinistro, che la obbligarono a ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Fra vicine di casa. Un'accusa di furto. A richiesta di Agnese Meyer, abitante in via di Rena N. 9, lunedì mattina alle 10 fu arrestata la sua vicina Maria L. Alla polizia, la Meyer narrò che durante una sua momentanea assenza la donna era entrata furtivamente nella sua camera da letto, e aperto il cassetto di un armadio la aveva derubata di 11 corone e 60 centesimi. La L. si protestò innocente.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Senizza, di 60 anni, tagliapietra, abitante a Scorcola N. 160, per una ferita lacera al pollice destro; Teodoro Giannacopulo, di 50 anni, liquorista, abitante in piazza S. Giovanni N. 2, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Andrea Omliach, di 32 anni, carbonaio, per una contusione alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Amedeo Corbatto, di 11 anni, abitante alla Salita Promontorio N. 3, per ferita lacera al ginocchio sinistro; Giacomo Bianchi, di 24 anni, fuochista navale, per ferita di taglio alla fronte; Antonio Gea, di 18 anni, installatore, abitante in via Donota N. 7, per ferita lacera al capo; Francesco Calabich, di 29 anni, oste, abitante in via del Pane N. 3, per ferita di taglio al dorso della mano destra; Angelo Dolcetti, di 24 anni, calzolaio, abitante in via della Torretta N. 8, per ferita di punta al palmo della mano sinistra; Luigi Ruso, di 50 anni, marittimo, abitante in via del Toro N. 6, per ferita lacera al crure destro; Andrea Sullich, di 44 anni, meccanico, abitante in via San Silvestro N. 13, per una ferita lacera al braccio destro.

Occhio in pericolo. Ieri, nel pomeriggio, il manovale Beniamino Pietrin, di 24 anni, mentre lavorava a Muggia, involontariamente si gettò della calce viva sulla faccia, in modo che l'occhio sinistro fu gravemente ustionato. Venne inviato al nostro Ospedale, ove i medici temono che l'occhio sia in pericolo. Il povero giovane fu accolto nel riparto oculistico.

Cadute. L'agente in commestibili Angelo Verdemberg, di 16 anni, abitante in via Cecilia N. 9, cadde ieri sì disgraziatamente da prodursi una ferita di taglio al naso. Si recò alla stazione dell'«Igea» dove lo medicarono.

Corrispondenza aperta. *Calderon de la Barca.* Daniele de Foe, londinese, nato nel 1659 e morto nel 1731, fu scrittore politico e satirico molto mordace, ciò che gli valse due volte la prigione. Nel 1719 pubblicò con immenso successo le meravigliose avventure di «Robinson Crusoe» (il marinaio scozzese Selkirk rimasto solo per quattro anni nell'isola di Juan Fernandez). - La via più breve per recarsi a Travesio in ferrovia è Udine-Casarsa-Spilimbergo. — *Avvenire.* Abbiamo già risposto a quanto Ella ci chiede. Comprenderà che, data l'enorme quantità di richiedenti, non è possibile rispondere per un giorno determinato a tutte le singole domande, e quindi coloro che ne hanno interesse devono scorrere ogni giorno la «Corrispondenza aperta». Ripetiamo, ad ogni modo, la risposta: Hanno diritto all'anno di volontariato soltanto quelli allievi dell'Accademia di commercio e nautica che hanno compiuto l'ultimo anno; in via di speciale concessione anche quelli che all'epoca in cui dovrebbero sottoporsi alla leva frequentano il IV anno, purchè alla fine dell'anno compiano regolarmente gli studi. — *Vichi Budapest.* Per sapere se la persona che Le interessa è compresa nell'ultima amnistia, si rivolga al Consiglierato di Luogotenenza in Trieste. — *Anna.* Senza una speciale concessione dell'autorità di finanza non è permesso trasportare in casa acqua di mare. — *Philosophus.* La Corte competente a giudicare i reati di gioco è il Tribunale provinciale. — *Scienziato.* Se Ella è pagato a settimana ha diritto a un periodo di disdetta di 14 giorni. — *O i vocaboli stranieri!* Ella fa inutile sfoggio di cultura approfittando di un evidente errore tipografico. — *Disgraziato.* Un buon orecchio musicale è un dono di natura, non si può acquistare; in certi casi però l'orecchio poco sensibile alla gamma dei suoni si modifica con l'esercizio; non disperi dunque. — *Violetta.* Innanzi tutto intendiamoci bene: Quella persona è libera? In questo caso, spiegandosi Ella potrà evitare amari disinganni, ma, non conoscendo i suoi sentimenti, gli parli, non gli scriva: «verba volant, scripta manent». Però l'età di lui ci pare un po' troppo avanzata. Chè se invece egli non fosse libero, procuri di non vederlo e di non parlargli: dimentichi! — *Tiptoe.* Rosaura è nome a sè e non, come dice Lei, una «mescolanza» di Rosa e Laura. — *Desideroso.* Emoptoe o emottisi è quel che volgarmente si dice «sbocco di sangue» e consiste nell'emorragia della mucosa polmonare con espettorazione di sangue assai spumoso. Può essere guaribile. Si rivolga ad un medico. — *Abbonato e assiduo lettore.* Si rivolga a uno specialista delle malattie della pelle. Un preteso rimedio popolare contro i cosidetti «pedini» consiste nell'applicarvi della cenere di zigaro, ma non sappiamo che valore abbia tale cura. — *Ammalato.* Infandonite inguinale non vuol dire niente; probabilmente Ella vuol dire linfoadenite inguinale, la quale consiste nell'infiammazione delle glandole linfatiche dell'inguine. La malattia può avere cause disparatissime, tra altro anche può dipendere da infezione venerea. — *Venere infelice.* Quei sintomi variano molto da persona a persona. Soltanto un ostetrico che la visiti, può essere competente a giudicare. — *Massenzio.* Il cosidetto pepe cubebe adoperato in medicina è dato dalle bocche del Cubeba officinalis dell'isola di Giava. - Il cubebene poi è un estratto dal cubebe isomero al terebentene e come questo levogiro, cioè fa deviare la luce polarizzata a sinistra. — *Nuotatore.* Il bagno della diga è tutt'ora chiuso e non sappiamo se e quando si riaprirà. — *Margherita.* Per andare a Nuova York ci sono tre e anche quattro partenze al mese da Trieste con i piroscafi dell'Austro-Americana o con quelli della «Cunard». Documenti necessari: il passaporto vistato dal console americano a Trieste. La traversata è migliore in questa stagione. — *Urgente.* Da North Shields a Nuova Orléans un piroscafo merci impiega da 16 a 20 giorni. Da Nuova Orléans a Trieste la posta impiega da 15 a 18 giorni. - *Sindbad.* Da Trieste per Ravenna si parte tutti i sabato alle 5 pom., il prezzo di passaggio di terza classe è di 5 corone. Il piroscafo è di bandiera italiana e si chiama «Ravenna». Da Venezia per Ravenna non c'è linea regolare. — *Fantate.* Per distruggere le pulci che non la lasciano dormire abbruci nella stanza ben chiusa per 24 ore in un braciere 25 grammi di zolfo per ogni metro cubo di capacità della stanza. — *Lettrice.* Per otturare i buchi nei pavimenti a terrazzo serve benissime il cemento.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.—, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. Oggi: alta marea 7.17 ant. e 6.54 pom. - Bassa marea 1.— ant. e 0.42 pom.

COMUNICATI*)

Ringraziamento.

La sottoscritta sente il dovere di esprimere con questo mezzo i sensi della sua sentita riconoscenza e i suoi più vivi ringraziamenti al chiarissimo medico **dott. Alfredo Alpron**, il quale durante la lunga e dolorosa malattia che trasse al sepolcro il di lei amato consorte con sapienti amorevoli cure seppe alleviarne le atroci sofferenze fisiche e con cuore d'amico gli fu prodigo di ogni conforto.

Filomena ved. Bucova.

N. 3752.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso a due posti di alunno contabile presso il Dipartimento contabile della Giunta provinciale dell'Istria. I concorrenti dovranno dimostrare d'aver assolto una scuola media od altra ad essa parificata, di possedere la cittadinanza austriaca, allegando altresì gli attestati di nascita e di sana costituzione fisica. Sarà data la preferenza a pertinenti della Provincia e fra questi a coloro che conoscono le lingue del paese e la tedesca.

A sensi del Regolamento organico, gli alunni dovranno prestare un servizio di prova di 6 mesi, durante il quale potrà essere loro assegnato un sussidio di 60 corone mensili. Conseguita la nomina definitiva, competerà ad essi un adiutum di 1000 corone con tre aumenti annuali da cor. 200. Salvo eventuali promozioni a posti superiori che si rendessero nel frattempo vacanti, potranno essere nominati impiegati soprannumerari nell'XI classe di rango dopo 3 anni di servizio prestato nella più alta gradazione di adiutum.

Per conseguire l'aumento dell'adiutum iniziale è richiesta la prova di aver dato con buon esito l'esame sulla scienza contabile e sulla manipolazione di cassa.

Le istanze saranno da presentarsi alla scrivente entro il 15 luglio a. c.

Parenzo, 4 giugno 1908.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria.

Il Capitano provinciale
Dott. Rizzi.

SEMMERING
Stab'limento Idroterapico del dott. Vecsey
Cure radioattive, dietetiche, tutti i metodi moderni di cura. Estesi bagni di aria e di sole.

Si porta a conoscenza degl'interessati che l'**incanto delle merci avareate** ricuperate dal **piroscafo „Galatea“** avrà luogo **Giovedì 11 corr.** alle ore 10 ant. nei magazzini dello stabile numero 10 di via Economo.

La visita della merce è concessa nei giorni Martedì 9 e Mercoledì 10 corr. dalle ore 8 alle 12 e dalle 3 alle 6 nei magazzini di via Economo 10 nonchè in via Squero Nuovo 5.

La Direzione Generale del Lloyd a.

Nevrastenia Anemia
vengono combattuti efficacemente con la cura dell'acqua minerale «GUBERQUELLE», un'acqua arsenico-ferruginosa naturale, facilmente digeribile. Caldamente raccomandata dai medici. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi d'acque minerali. Opuscoli gratis.

Vedete, io ci trovo veramente gusto,
in una passeggiata, quando posso respirare liberamente e profondamente. E così mi avviene ora, dacchè mi sono abituato a prendere sempre mattina e sera Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, le quali non permettono il formarsi di mucosità o di catarro, prevengono la tosse e tutti i fastidiosissimi sintomi secondari di questa, e costituiscono per me un vero benefizio. Si possono comperare **in ogni farmacia, drogheria o deposito di acque minerali** a cor. 1.25 la scatola.
Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/I. Grosse Neugasse 27.

LA TAPIOKA di Knorr
garantita genuina e pura è una zuppa squisita e delicata per qualunque cucina. Facilmente digeribile, raccomandabile perciò agli ammalati di stomaco. Mescolata alla zuppa di verdura è pure squisita, quale Julienne-Tapioca.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

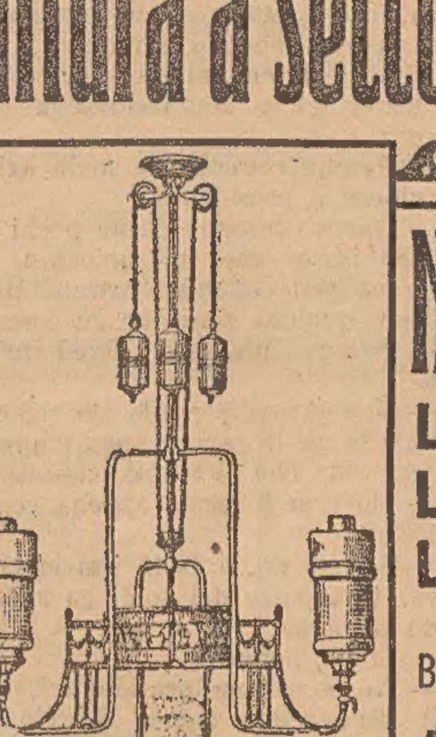
Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I
DENTI ARTIFICIALI.

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

FABBRICA ARTICOLI DI GOMMA E CAVI ELETTRICI
Josef Reithoffer's Söhne - Vienna
Casa fondata nel 1832
Filiale Trieste, Corso 29
Grande deposito Ovatte Dr. Bruns, tutte le qualità di Fasciature, Calze elastiche per vene varicose, Apparati d'inalazione sistema Dr. Siegle, ogni qualità di oggetti di gomma dura e flessibile.

Pulitura a secco
di vestiti, stoffe da mobili, pellicce ecc. si eseguiscono nella Tintoria con macchine a vapore di
Albino Boegan, Via Farneto 11.
Si eseguiscono pure tinture di vestiti, impiegandovi soltanto colori garantiti e resistenti al lavaggio. Bagnatura panni a vapore. Prezzi modicissimi. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11



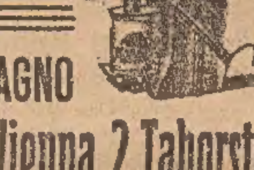
Nuova Espozizione
LAMPADE per gas,
LAMPADE per luce elettrica,
LAMPADE per gas e luce elettrica combinate,
BAGNI, SCALDABAGNI e FOCOLAI.
Vendita ad estinzione - Prezzi di concorrenza.
ERNESTO ROCCO, Via S. Nicolò N. 30

Salone Parigino di Busti
— di —
ELVIRA MINZI
Via Sanità N. 16
l'unico premiato a Trieste con la Medaglia d'argento
CREAZIONE e CONFEZIONE
— di —
BUSTI SU MISURA
di forma francese
esecuzione perfetta.

Sciroppi di frutta
Bottiglie a Cor. Una.
Spedizioni per l'interno tanto in bottiglie che in damigiane.
Giac. Enrico Huber, Chimico
Trieste, via S. Apollinare 4 — Telefono 201

Vino genuino di Orsera
delle proprie campagne, offresi per uso famiglia (nero) a soldi 28 il litro, (bianco) a 34; nella
Trattoria „All'antico Pavone“
Via Lazzaretto vecchio 14
il nero a soldi 32, il bianco a soldi 36.
Cucina eccellente, sempre bene assortita
L. TESSARIS, proprietario.

FABBRICA di APPARATI PER BAGNO



M. STEINER, Vienna 2 Taborstras. 33

Ricchissima scelta in apparati per bagno, apparati per cure idroterapiche, per bagni a vapore, toelette, lavamani, closets.
Prezzi correnti riccamente illustrati, franco.

Saponi da toeletta di Sarg solidi e liquidi.
Novitá:
Sapone fino «Lilas Blanc» . al pezzo Cor. —.40
Sapone fino «Violette de Nice» « » » —.50

VENTILATORI
grandioso assortimento
STABILIMENTO ELETTROTECNICO
V. NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28
Telefono 1636

Tela slesiana.
1 pezza
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C. 7.20
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 8.50
alta 73 cm. lunga 20 m. tela slesiana » 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 10.40
piume per letti, pulite, 1/2 kg: C. 2.50 e » 3.50
piume qualità imperiale 1/2 kg. . . . » 4.50
Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa:
Johann Stepahn, Freudenthal (Slesia aust.)

Centinaia di scampoli
delle più moderne stoffe di panno per vestiti da uomo e
da DONNA
agglomerati nelle nostre fabbriche, smerciamo a prezzi favolosamente irrisori, molto più bassi di quelli di costo.
Approfittate di questa rarissima occasione di acquisto e chiedete a posta corrente l'invio dei campioni di scampoli di panno.
Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA“
Jägerndorf 22

Per fare crescere i Capelli, rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la „Crema Tironi“ nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.
Depositario: MARIO LANG, farmacia Serravallo, Trieste
Prezzo del vasetto con istruzione, Corone 6.

BICICLETTE PUCH

La miglior marca di fiducia
Eleganza - Solidità - Scorrevolezza
MODELLI 1908 A PREZZI MOLTO RIBASSATI
RAPPRESENTANTE GENERALE
ANTONIO SKERL
PERITO GIURATO
Trieste, Piazza Goldoni 10-11.

Ogni giorno una.

Il turista (a una guida irlandese, cui ha dato un bicchierino di «whisky»): Questo ha fatto di voi un altro uomo, non è vero, Patrizio?

L'irlandese: E' verissimo, eccellenza; ma anch'esso ha tanto sete quanto l'altro!

TEATRI.

Fenice. Pubblico discretamente numeroso alla terza rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», che fu eseguito accuratamente ed ebbe confermato il successo delle due sere precedenti. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate al proscenio.

Questa sera riposo. Prossimamente si darà «Carmen», protagonista la gentile nostra concittadina signorina Dalia Bassich; «Micaela», Rita Margheri, «Don Josè» Ant. Ramazzini, «Escamillo», Oreste Mieli.

Minerva. La bizzarria comico-musicale-danzante «Eva» datasi per la prima volta iersera dalla compagnia Calcagno ebbe pienissimo successo. La prima parte riproduce la scacciata dal paradiso terrestre dei primi uomini dopo che Eva per l'insidia del serpente ebbe ad assaporare il frutto proibito. Nella seconda parte troviamo Eva nella famiglia di Noè, ove fa girar la testa a Sem, Cam e Jafet nonchè al vecchio loro padre. Questa parte si chiude col diluvio universale e veduta dell'arca nella quale riesce a rifugiarsi anche il serpente, che è sempre il persecutore e tentatore di Eva.

Nella parte terza Eva si trova in un «cafè-chantant» quale canzonettista ed il serpente fa il canzonettista anche lui. Insomma Eva è sempre la peccatrice, la trionfatrice e la perdizione dell'uomo. In una bizzarria lo svolgimento del soggetto non va discusso e non ci fermeremo nemmeno ad analizzare la musica, che ha il pregio di non annoiare essendo sempre gaia e scorrevole. Vi sono nel lavoro bellissime situazioni, specie nelle parti seconda e terza. «Eva» formosa è stata la Turroni, molto aggraziata nel canto e nella recitazione; suggestivo «Serpente» la Piraccini. Quale «Adamo» si distinse il lepido Paccot. Buonissimo il Baccarini nelle due parti di «Mandrillo» e di «Amleto». Fece sbellicare dalle risa il Gallo, «Presidente del giurì» con le sue estemporaneità piene di spirito. Corretto come sempre il corpo di ballo ed applauditissime le ballerine Caroly e Benedetti. Molto decorosa la messa in scena.

Il pubblico applaudì a scena aperta ai pezzi principali e richiamò dopo ogni atto i bravi artisti al proscenio.

Il divertente spettacolo si replica questa sera; e speriamo incomincierà alle 8.30 come annunziato, e non alle 9.15 come è accaduto iersera.

«Amica», del m.o Pietro Mascagni, al Politeama Rossetti. «Amica», l'opera nuovissima del m.o Pietro Mascagni, diretta personalmente dall'autore, si rappresenterà per due sere al Politeama Rossetti, e precisamente mercoledì 17 e venerdì 19 corrente. Il lavoro, che nell'attuale giro intrapreso per iniziativa della impresa P. Frattini ottenne nelle principali città un grande successo, sarà eseguito da artisti di rinomanza, da una orchestra di sessanta professori e da quarantacinque coristi, che furono scelti fra i migliori elementi dei teatri della Penisola. Esecutori principali saranno: le signore Ernestina Poli-Randaccio («Amica»), Elvira Lucca Alessi («Maddalena»), Antonio Fassino («Giorgio»), Giuseppe Giardini («Rinaldo»), Silvio Becqucci («Camoine»). I signori che hanno prenotato palchi e poltrone possono ritirarli al camerino del teatro, al più tardi fino sabato a mezzogiorno.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia lirica italiana. Riposo.

MINERVA. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 8.15. *Eva*, in 3 atti, dei m.i Bossa, Cunzio e Giannelli.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

CORTE D'ASSISE DI TRIESTE.

1000 corone volate e 1400 rimaste.

La truffa al macellaio Rumez.

Ieri mattina fu tenuto, dinanzi alle Assise, il dibattimento per crimine di truffa, a carico di Armando Cecconi, di 24 anni, nato a Zara e pertinente a Trieste, celibe, senza un'accupazione stabile.

Presiedeva il dibattimento il cons. Minio; giudici: Parisini e Prati. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Barzal; difendeva l'avv. Petronio.

Riferimmo diffusamente nel «Piccolo della Sera» delle risultanze dell'udienza. Eccone un sunto.

Il fatto

che determinò l'accusa avvenne nel settembre scorso. Commosso alla vista delle tristi condizioni in cui versava l'accusato, il sig. Giorgio Rumez, proprietario di una macelleria al Largo Santorio Santorio, volle aiutarlo, incaricandolo di prestargli qualche servizio, come riscuotere denaro, andare a far ordinazioni, ecc. ecc. Qualche volta anche, avendo assoluta fiducia in lui, lo incaricava di portargli a casa il rilevante incasso della giornata. Per tali servizi, il Cecconi era retribuito a volte immediatamente e a volte in fine di settimana.

Il 14 dello scorso settembre, il signor Rumez si recò, per ragioni di affari, a Zaule. Saputo ciò, l'accusato ebbe una idea: approfittare dell'assenza del padrone e recarsi alla macelleria, farsi consegnare il denaro dell'incasso e filare.

E mise senz'altro in opera il suo progetto. Si recò nella macelleria, e, dicendo alla figlia del Rumez, signorina Rosa, di essere incaricato dal padre di lei, di portargli il danaro, chiese che gli venisse consegnato soltanto uno, dei due soliti sacchetti: sarebbe venuto a prender l'altro poi.

La signorina, però, volle che egli risparmiasse una strada, e gli consegnò tutt'e due i sacchetti, i quali contenevano uno 1000, e l'altro 1450 cor. Il Cecconi, quello che conteneva le 1450 corone, lo lasciò nella propria abitazione, e con l'altro partì per Venezia.

La truffa venne scoperta nel pomeriggio, quando il figlio del sig. Rumez si recò nella macelleria a prender l'importo dell'incasso.

Comunicata la cosa alla Polizia, sequestrò le 1400 corone trovate in casa del Cecconi e diramò circolari di arresto anche nel vicino Regno. E il Cecconi fu arrestato, un mese dopo, a Genova.

Al dibattimento,

ieri, il Cecconi si rese pienamente confesso. Raccontò la triste istoria della sua esistenza, dicendo che a 13 anni aveva dovuto fuggire da Zara, dove abitava col proprio padre, a motivo dei continui maltrattamenti di cui era fatto segno dall'alcoolizzato genitore. Qui, a Trieste, non avendo imparato un'arte e non potendo occuparsi in verun lavoro faticoso, a motivo della malattia di cuore che lo affliggeva, fu costretto, per non morir di fame, a campare vendendo fiammiferi, cartoline illustrate e immagini sacre. Raccontò della benevolenza addimostratagli dal sig. Rumez.

— Perchè commise la mala azione? - gli chiese il presidente.

— Gavevo bisogno de un pochi de soldi per meter suso un boteghin, perchè cussì no podevo andar avanti. Me saria bastado qualche zentenar de corone...

— Poteva piuttosto chiederle a prestito...

— Ghe gavevo pregado ala signora Rumez, e la me le gaveva anca impromesse: po' go visto che el tempo passava...

— Dove si è recato appena commesso il fatto?

— A Venezia, e de là som andà a Genova. Una parte dei soldi go speso, e 'l resto go perso.

— Come, perso?

— No so, signor presidente.

Il danneggiato signor Giorgio Rumez ed i figli di lui Giorgio e Rosa deposero in conformità a quanto era risultato dall'interrogatorio dell'accusato, il quale dalle fedine risultò già condannato per contravvenzione di truffa e vagabondaggio. A Zara egli godeva però buona fama.

Le arringhe e la sentenza

Il P. M. propose ai giurati l'affermazione dell'unico quesito loro proposto, riflettente, cioè, il crimine di truffa, per l'importo di 2450 corone.

Il difensore avv. Petronio, dopo aver tratteggiato la infelice esistenza del Cecconi, al quale - disse - madre natura volle essere matrigna, e tanto cattiva matrigna, che, oltre a dargli un corpo deforme, lo volle anche miope e malato di cuore, lo raccomandò alla coscienza dei giurati, ai quali propose, quando non avessero voluto pronunciare un verdetto assolutorio, di limitare il danno soltanto alle 1000 corone che egli effettivamente si trattenne e portò via con sè.

I giurati affermano con 9 «sì» e 3 «no» la truffa, e, in accoglimento della proposta del difensore, limitarono il danno a sole 1000 corone.

La Corte, tenendo conto dei sette mesi di carcere preventivo scontati dall'accusato, lo condannò ad 1 anno di carcere duro, inasprito da un digiuno ogni due mesi.

Il Cecconi si adattò alla pena.

La ripresa del dibattimento contro due di Grado

Stamane sarà ripreso il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato, contro gli accusati Pozzetto e Scaramuzza, su querela del sig. Marchesini, di Grado. Presiederà il cons. Minio. Difensore degli accusati è il dott. Gasparini; rappresentante della parte civile è il dott. Robba.

Forse si verrà ad un accomodamento fra le parti.

ALTRE PRIME UDIENZE

al Tribunale industriale

Ieri mattina, dalle 9 alle 10, si svolsero al Tribunale industriale ulteriori «prime udienze», destinate - come abbiamo spiegato - a tentativi di accomodamento.

Un accomodamento

fu raggiunto con accortezza dal presidente segr. Brelich, nella vertenza tra Leopoldo Stolfa e Carlo Pregarz. Il primo, operaio scalpellino, era occupato nel cantiere del secondo.

— Sono stato licenziato - dice l'operaio - il 16 maggio, da un momento all'altro, senza disdetta o indennizzo. Chiedo la mercede per quattordici giorni.

— Che mercede aveva, e da quando era occupato presso il sig. Pregarz?

— Ho lavorato ultimamente presso di lui per circa quattro mesi, ma precedentemente ero stato occupato nel suo cantiere in varie riprese per lungo tempo. Adesso avevo cor. 4.80 al giorno.

Il sig. Pregarz dichiara che quando l'operaio fu assunto al lavoro egli lo avvertì che si trattava di occupazione provvisoria e che, quando il lavoro venne a mancare, una settimana prima, lo rese attento che probabilmente avrebbe dovuto andarsene. In tutti i casi la disdetta, per gli scalpellini, secondo un regolamento di lavoro, ch'egli presenta, sarebbe di otto giorni.

— Ma questo regolamento - dice il presidente del Tribunale - non è approvato dall'autorità industriale.

— E' un accordo fra principali ed operai, che data da tre anni.

— Sarebbe lei propenso ad accordare all'operaio otto giorni?

— No; io ritengo che allo Stolfa non spetti indennizzo che per due giorni, perchè, a quanto mi consta, appunto due giorni dopo essere andato via da me trovò altra occupazione.

— Ciò è inconferente per lei. E' vero che lei avrebbe avuto diritto di farlo lavorare anche gli otto giorni per i quali avrebbe dovuto pagarlo, ma se non lo ha fatto, il vantaggio di aver trovata altra occupazione va a beneficio dell'operaio. Lei sostiene che lo Stolfa era provvisorio, ma ciò durava da mesi, ed è un operaio che lavorò già altre volte da lei. Dunque sarebbe equo combinare.

— Lo Stolfa mi aveva anche mancato di rispetto. Gli avevo ordinato di prendere in lavoro un pezzo di pietra, ed egli lo fece bensì, ma dopo molte esitazioni. E poi mi impetì al Giudizio distrettuale per i quindici giorni, per l'importo di cor. 66.

— Non è il caso d parlare di mancato rispetto. Va poi notato che più tardi, ristituitosi il Tribunale industriale, egli ritirò la petizione. Ora si tratta dunque di comporre la controversia, se possibile, in via amichevole. Lei, Stolfa, sarebbe disposto ad una riduzione, in vista che trovò subito occupazione? Mi sembra che sarebbe equo cedere anche da parte sua.

— Mah! Se ho domandato la mercede per il termine della disdetta non è per bisogno, ma per affermare un diritto.

— Facciamo così. Il sig. Pregarz dice che lei ha trovato lavoro due giorni dopo. Forse sarà stato dopo tre giorni. Ciò importerebbe un indennizzo di mercede di cor. 14.40. Si adatterebbe lei a questo importo?

— Ma veramente, io...

— E lei, sig. Pregarz?

— Piuttosto di perdere altro tempo in dibattimenti, sarei propenso a pagare l'importo da lei accennato.

— Allora paga subito?

— No, pagherò sabato prossimo.

— Lei, Stolfa, accetta, non è vero?

— Sì, sì, accetto.

E viene steso subito protocollo, col quale il Pregarz si obbliga di versare entro sabato 13 corr. allo Stolfa, a tacitazione di ogni pretesa, l'importo di cor. 14.40. Il protocollo è firmato da ambe le parti, e quindi operaio e principale se ne vanno sodisfatti.

Operai che se ne vanno, e operai che chiedono indennizzo

L'ing. Zaninovich è chiamato in Giudizio dall'operaio muratore Paolo Hintra, per risarcimento della mercede per i quattordici giorni della mancata disdetta.

Ing. Zaninovich: Per una costruzione mia, in piazza del Ponterosso, il mio procuratore aveva assunti fra altri sei operai tedeschi, fra i quali il Hintra. Avevano la mercede di 6 cor. il giorno, per cui si riteneva che fossero capaci. Tuttavia furono avvertiti che venivano assunti a prova. Tre di essi abbandonarono di punto in bianco il lavoro. Gli altri tre, fra cui lo Hintra, furono ritenuti non adatti, e vennero licenziati. Si trattava specialmente di questo: Mentre a Vienna si usano delle armature mobili, per innalzare le quali i muratori non hanno da far altro che girare un manubrio, e quando la muratura è all'altezza voluta si aggancia automaticamente, qui da noi, invece, si adoperano le corde. Occorre quindi che gli operai impieghino molta forza di braccia, ed abbiano pratica nell'assicurare le corde, per evitare i gravi pericoli a cui altrimenti si esporrebbero. I tedeschi non sapevano manovrare con le corde, ed essendoci pericolo per essi e per i passanti, vennero sostituiti con operai nostrani, e furono rimandati.

Lo Hintra insiste nel chiedere l'indennizzo per quattordici giorni.

— L'operaio parla soltanto il tedesco - dice il presidente - e forse il di lei procuratore non si sarà spiegato bene.

— Il mio procuratore parla bene il tedesco, e anzi, se occorre, verrà qui a testimoniare.

Un accomodamento si palesa irraggiungibile. E perciò la controversia viene demandata a dibattimento.

Le giornate del Tribunale industriale

Il presidente del Tribunale industriale ha preso le seguenti disposizioni: Per le prime udienze, da tenersi dinanzi al solo presidente, sono destinati i lunedì e giovedì di ogni settimana, ed i martedì e venerdì di ogni settimana sono riservati alle pertrattazioni dinanzi alla Corte. Qualora uno di questi giorni cadesse in giornata festiva, subentrerà al suo posto il giorno seguente.

Per l'assunzione delle petizioni a protocollo sono destinati per ora tutti i giorni lavorativi, dalle 9 ant. alle 12 mer.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Principessa Cristiana» in viaggio per Trieste.

Sabato scorso a rimorchio del vapore di salvataggio «Belrorie», è partito da Costantinopoli per Trieste il piroscafo «Principessa Cristiana» che, com'è noto, incagliatosi sulla costa dell'Anatolia, fu disincagliato fortemente danneggiato.

Il «Principessa Cristiana» sarà riparato a Trieste.

Navi in disarmo.

Abbiamo da Fiume, 9: Causa i noli eccezionalmente bassi che da qualche mese si pagano all'estero, la Società di navigazione libera ungaro-croata fece mettere fuori di servizio quattro grandi piroscafi, che restano all'ancora in questo porto. Anche l'«Adria» fa disarmare il suo «Bar. Fejervary», perchè i noli attuali non offrono alcuna prospettiva di profitto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Achille» da Cattaro e scali con 221 pass., «M. Teresa» da Alessandria e Brindisi con 78 pass., «Leda» da Spizza e scali con 54 pass.; il pir. germ. «Venezia» da Amburgo e Bona; il pir. ellen. «Elphis» da Santorino e Gravosa; i pir. a.-u. «Anna Goich» da Pola, «Vila» da Metcovich e scali con 38 pass., «Seraievo» da Metcovich; i velieri ellen. «S. Giorgio» da Santorino, «Evangelista» e «Dio Filli» pure da Santorino; i velieri ital. «Vincenzo» da Smirne, «Etra» da Maratonisi.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Dalmazia» per Costantinopoli e Braila; i pir. ital. «Brindisi» per Zara, «Peuceta» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» partì ierlaltro da Sulinà per Anversa; «Dorotea» partì ieri da Spalato per Costantinopoli; «Dardania» partì ieri da Fiume per Cardiff; «Eros» passò Tarifa il 7 proveniente da Taganrog per Stavanger.

Lloydiani. «Thalia» arrivò l'8 a Tunisi; «Africa» da Bombay proseguì il 7 da Aden per Suez diretto a Trieste; «India» proseguì l'8 da Livorno per Genova; «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste; «M. Valeria» diretto a Trieste partì l'8 da Calcutta per Madras; «Nippon» diretto a Kobe proseguì l'8 da Singapore per Hongkong; «Melpomene» da Santos arrivò l'8 a Rio Janeiro.

CONSIGLIO COMUNALE DI GORIZIA

Per le provocazioni slave

Gorizia 9. Giovedì 11 corr. il Consiglio comunale terrà una pubblica seduta.

★ Stamane alle 6.30 fu arrestato il giovane sig. Mario Genuizzi di qui, ed alle 9 fu arrestato il signor Anatolio Prencis da Pola, qui occupato, perchè incolpati di pubblica violenza commessa ieri durante il passaggio degli slavi. Ambidue furono passati nelle carceri di via Dogana.

Irex
polvere dentifricia
in auto-flacone.

Distribuzione automatica della polvere. Novità!

Preparato ideale della più delicata finezza.

Contenuto dell' autoflacone 60 porzioni Prezzo K. 1.20.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.

Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino.

BAGAGLI L. METZNER

Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

Pittore e Decoratore

di stanze, insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore. Specialista in finti legni e marmi.

LUIGI BENELLA

Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem

CONVITTO A KNITTELFELD

per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca. Prospetti dettagliati gratis e franco.

Contro il sudore ai piedi e alle mani

è l'unguento „Formaldehyd"

del farmacista BERNATZIK, il mezzo migliore e più sicuro, esperimentato dalla clinica. Fa cessare istantaneamente l'odore, e la guarigione è certa. E' il miglior preservativo contro la umidità dei piedi e raffreddori. Preparazione e spedizione per la provincia: «Bernatzik's Salvator - Apotheke, Mödling presso Vienna. Vendesi in quasi tutte le farmacie. Spedizioni postali verso invio di Cor. 1.20 per tubetto, 2 tubetti franco di spese postali Cor. 2.—, verso rivalsa 50 centesimi in più. — Istruzione sul modo di usare l'unguento, in tutte le lingue. Si domandi espressamente «Unguento Formaldehyd» di Bernatzik.

Deposito a Trieste: FARMACIA J. SERRAVALLO

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

FRA LE
CALZATURE AMERICANE
le MIGLIORI sono
Marca WALK-OVER per signori
Marca SOROSIS per signore

Sua Eccellenza WALK-OVER

l'uomo che lenì le sofferenze dell'umanità

Soltanto presso la
CALZOLERIA AMERICANA
FRATELLI PASSEL
Trieste, Corso 7

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 p.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina.

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

VILLEGGIATURA
a Seebach-Viktring presso Klagenfurt (Carinzia)
(sulla linea della Transalpina)
NUOVO HOTEL E STABILIMENTO BAGNI

Splendido e tranquillissimo soggiorno estivo, temperatura mite, a 500 metri sul livello del mare, boschi di pini, altalena, birilli, bocce ed altri giochi, sport nautico in un magnifico laghetto, pesca, acqua eccellente raccomandata dai medici, vetture e cavalli a disposizione dei signori villeggianti. - Prezzi mitissimi - Ottima cucina italiana e tedesca - Vini scelti istriani, friulani e dalmati - Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario. E. NE[illegible]

Vienna VII Distretto, Burggasse N.

Attenzione!

Chi va a Vienna, non tralasci di visitare il nuovo RISTORANTE
„ALLA TRIESTINA"

sempre bene fornito di squisita cucina e migliori vini dalmati dei propri possedimenti a Krico Jesenize (Dalmazia) od pure di vini istriani dei migliori fornitori dell'Istria. — PREZZI MODERATISSIMI

Si fornisce a prezzi convenienti franco a domicilio.

NB. Grandioso Giardino ombroso annesso al locale.

Devotissimo M. PETRICH

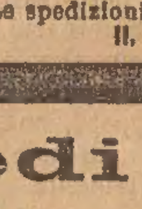
Avete sete
BEVETE TUTTI:
FRAMBOISE
MENTONE
FRAGOLA
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
VANIGLIA
GRENADINA
LIMONATA
ANESONE
Ongar[o]

In bottiglie da Cor. 1.— a 1.80.

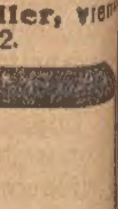
Spedizioni rivalsate di lordo chilog. di una delle bibite a piacere, Cor. 5.

franco di nolo.

Pettine per tingere i capelli



col semplice pettinare, tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno e nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! — In uso molte migliaia.



Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse N. 4/12.

Le Sedi di
TRIESTE
GORIZIA POLA
dell'I. & R. priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: COR. 184 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca

Libretti di Deposito a Risparmio
a 4%
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento

Custodia e Amministrazione di Valori
Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete
CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI
INCASSI di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI
e scambi di cauzioni già esistenti.

PER LESIONE D'ONORE
Corte d'Assise di Gorizia

Gorizia 9. Oggi si svolse il dibattimento contro A. Zuttioni, sarto e gerente responsabile del «Popolo», ed il signor A. Stefani, direttore dello stesso, perchè accusati da alcuni giovanotti di Lucinico per un articolo ledente il loro onore ed inserito in un numero del «Popolo» del settembre dell'anno scorso.

I giovani lucinichesi erano patrocinati dal dott. Podbornik; i querelati erano difesi dall'avv. Pietro de Flego.

La sala è zeppa di gente, specie di persone di Lucinico, ma non si fece che commentare l'infelice idea di quei giovani di farsi patrocinare da uno slavo. Anche l'atto d'accusa era compilato in slavo, ed in slavo fu letta anche la sentenza. L'articolo, intitolato «La voce del pubblico», diceva, fra altro: «Se ne raccontano di belle a proposito della festa socialistica di domenica. L'incasso del ballo e della vendita dei garofani rossi, veri e di carta, è stata così grande che alcuni capi hanno potuto vivere senza lavorare e nel dolce mondo delle «bale» fino a giovedì».

Dei tre quesiti proposti fu affermato quello della poca vigilanza da parte del signor Zuttioni quale gerente responsabile del «Popolo», per cui il signor Stefani andò assolto. Il gerente Zuttioni fu condannato ad una multa di 20 corone commutabile in 48 ore d'arresto ed alla pubblicazione della sentenza in un numero del «Popolo».

I POLESI A VENEZIA
Caduta mortale dalla bicicletta

Pola 9. La «Giovine Pola» deliberò di organizzare per il 28 e 29 corr. una gita a Venezia col piroscafo «Istria». La partenza seguirà il 28 alle 3 del mattino e la partenza da Venezia alle 6 di sera del giorno 29. Con damani sera si accettano le iscrizioni per la gita.

★ L'apprendista fabbro Giuseppe Raicovich, di 17 anni, occupato nell'officina del fabbro De Caneva in via Giosuè Carducci, s'era recato sabato scorso in bicicletta a trovare i suoi parenti ad Albona. Oggi egli faceva ritorno in città. Montava una macchina a quanto pare molto difettosa. Quando giunse a circa trecento passi dalla borgata di Lavarigo improvvisamente causa forse la strada molto accidentata, la ruota davanti della bicicletta si spezzò ed il Raicovich fu sbalzato a terra. Non si sa quanto sia rimasto lì. I primi ad avvisare la disgrazia furono tre villici di Marzana che dal mercato facevano ritorno alle loro case. Essi prestarono al rantolante qualche cura, ma inutilmente. Egli non dava segno di vita. Uno di questi villici corse all'ufficio comunale di Altura e di là accorse il delegato che, non si sa perchè, non permise che il ferito venisse trasportato con una carrettella a Pola, ma preferì venire a piedi in città lui stesso per avvisare la polizia. Da Pola partì subito in bicicletta una guardia che, visto il grave stato del ferito, andò alla prossima stazione telefonica informando del fatto il comando dei vigili. Fu mandato subito sul posto un carro di soccorso e si recò pure sul luogo una commissione di polizia con un medico ed il Raicovich fu trasportato al nostro Ospedale. Il suo stato è molto grave e si dispera di salvarlo.

NOTIZIARIO DI CAPODISTRIA
Furto - Per la Scuola industriale - L'opera al «Ristori» - Elargizioni

Capodistria 9. La notte scorsa, intorno all'1, ignoti mariuoli si fornirono furtivamente nel deposito di laterizi del sig. Antonio Almerigogna, in riva Castellone, di due scale a piuoli e di un grosso gancio d'armatura, e così armati scavalcarono comodamente il muro di cinta dell'opposta osteria «Al buon istriano» di Domenico Gregorich. Penetrati nell'orto, trovarono aperta la porta di accesso all'esercizio e col gancio ne forzarono tutti i cassetti senza trovare lo sperato bottino, in quanto che l'oste ha la prudente abitudine di mettere in salvo ogni sera il blocco della giornata. I ladri delusi, tanto da non rimetterci la fatica, s'accontentarono di involargli una rivoltella con l'impugnatura d'osso bianco e due scatole di sigarette da un soldo.

★ Anche quest'anno contribuirono volonterosamente, per sostenere la nostra scuola industriale di perfezionamento, la Società cittadina di navigazione a vapore con la sovvenzione di cor. 150 e l'Associazione di commercianti ed industriali con l'importo di cor. 50.

★ Al nostro Teatro Ristori «La Favorita» meritò speciali festeggiamenti ai bravi artisti A. Petrina (baritono) e A. Mori (basso). Alla serata del primo assistevano pure numerosi ospiti da Trieste, partiti dopo la recita con apposito piroscafo. Applausi e doni di valore dimostrarono al sig. Petrina le maggiori simpatie del pubblico. Iersera teatro zeppo all'ottima e felicissima rappresentazione dell'opera in onore del sig. Alceste Mori, che cantò molto bene l'aria della «Calunnia» del «Barbiere di Siviglia» e s'ebbe largo tributo di acclamazioni oltre l'omaggio di una catena d'oro. Entro la settimana, quale terza opera della fortunata stagione, andrà in scena «La Traviata».

★ Il cav. Luigi Minio di Firenze largiva a favore del nostro Asilo di carità per l'infanzia cor. 200, per onorare la memoria della defunta sorella Edvige.

PER UN FURTO A BORDO

Zara 9. Tempo fa, da Lussinpiccolo a Zara, ebbe a mancare da bordo del pir. «Jason» della «Dalmatia» una borsa di denaro contenente 3700 corone. Il povero capitano, disperato, dovette confessare la mancanza, tenuto a pagar di persona. Ma ai villici del vicino villaggio di Ugliano dette nell'occhio come certo Matteo Svorzina, non possidente, si mettesse a profonder denaro ed anche a fabbricarsi una casa. Insospettita, la gendarmeria procedette ad una perquisizione domiciliare; e, sotto una tegola del domicilio dello Svorzina, scoprì circa 1200 corone in note di banca; mentre veniva assodato che lo Svorzina aveva pur cambiate delle banconote di grosso taglio ad una banca locale. Arrestato, si venne a stabilire che lo Svorzina, viaggiando sul «Jason», era stato lui a fare il colpo. Oggi è a disposizione del giudice istruttore; e verrà tradotto a Trieste ove avrà anche luogo il processo.

LE TRAGEDIE DELLA GELOSIA

Ragusa, 8. La simpatica cittadetta di Castelnuovo venne l'altro dì funestata da un orribile fatto di sangue. Ricorreva una festa degli ortodossi; e v'era stato concerto e spettacolo pirotecnico, con letizia di una gran folla, accorsa anche dai luoghi vicini. Nel pomeriggio, il giovane Rodolfo Trevan, muratore, di 24 anni, da Carlovaz, in Croazia, aveva tessuto un placido idillio, con la sua innamorata, Elena Prizmich, ventenne, borghigiana da Spalato, al servizio presso distinta famiglia di Castelnuovo. I due giovani si amavano ardentemente e presto avrebbero suggellato questo amore col matrimonio. Senonchè, palese ed insistente corteggiatore della bella Elena era anche certo Nicolò Holuvija, da Knin, milite del reggimento N. 22, noto accaltabrighe. Egli, ad onta di ripetute ripulse, aveva più volte abbordata e sin minacciata la Prizmich, che di ciò aveva avvertito anche il suo amante. La sera fatale, la coppia amorosa si separò alle porte della casa dei padroni della Prizmich, seguita e spiata dall'Holuvija, morso al cuore dal serpe della gelosia. Ma, per allora, nulla accadde. E solo a notte inoltrata, il milite, scorgendo il Trevan pacificamente seduto al caffè in piazza Bella Vista, lo avvicinò con fare spavaldo e provocatore, tanto da far scattare, pronta, la reazione da parte del provocato. Si accese il diverbio. Il Trevan, poichè l'ira del milite cresceva, cercò anche di piegarsi, di placarlo, usando buone parole; ma l'altro, vieppiù inferocito, andava gridando: «Stanotte devo ucciderti!». E in un baleno trasse la baionetta, ferendo al braccio il Trevan, costretto a difendersi con una seggiola del caffè. Ma i colpi del feroce soldato si ripetevano, in un impeto di vera demenza. Ben sette volte colpì egli il disgraziato rivale, spaccandogli il cuore, con una baionettata diritta. Un urlo, poi un attimo di silenzio mortale. Poi l'affaccendarsi intorno al morto dei testimoni alla scena, allibiti.

Il soldato omicida, pulita e rinfoderata l'arma, se ne andò, altezzoso, dal luogo del truce misfatto. Rintracciato poche ore dopo da una pattuglia condotta da un ufficiale, venne tratto agli arresti.

A qualificare la ferocia dell'indole sua, basti dire che, incontrato un commilitone, ebbe a dirgli: «Avrei ammazzato un gatto con la stessa indifferenza».

Il fatto destò a Castelnuovo profonda, dolorosa impressione.

INCASTRO.

Sovra il lido fiorito,
Dinanzi alle vaghe candide *totali*,
Due pagliacci imbiaccati
Cori e risate alternano
E capriole e gran salti mortali.
Poveri diavoli!
Lavoran per i *lati*;
Ridono per la fabbrica
Dell'appetito.

Spiegazione del giuoco precedente:
VITA. SI. VISITA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 628.75, Staatsbahn 696.25, Alpine 655.—, Lotti turchi 187.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 197.25 (196.90), Diconto 173.25 (172.50), Ferrate dello Stato 147.60 (149.25).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.02 (95.40), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 96.50 (96.62), Banche Ottomane 724.— (725.—) Rio Tinto 1625 (1623), Lotti turchi 180.50 (180.75).

VIENNA 9 (Dopo Borsa). Credit 626.50, Credit Ungh. 747, Bankverein 522.50, Länderbank 440, Staatsbahn 695.50, Lombarde 128.50, Alpine 654.50, Rima 554, Carpazi 561.50, Schodnica 460, Lotti Turchi 188, Russo 1906 96.62, Hirtenberger 940.

GENOVA 9 (Chiusa). Rendita 104.80, Banca d'Italia 1275, Commerciali 816, Credito 571, Bancaria 118, Meridionale 691, Mittel 413, Terni 1520, Ferriere 251, Savona 367, Elba 458, Raffineria 384, Aedes 91, Kerka 448.

PARIGI 9 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.11, Russo 5% 98.60, Spagnuolo 4% 96.50, Rio Tinto 1625, Cape Copper 173.50, Tharsis 151, De Beers 294, Rand Mines 167, East Rand 111, Goldfields 105, Hartmann 530, Lotti Turchi 180.50, Saragosse 410, Nord Espagne 314.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.50 a 240.20, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.90, Rend. austr. carta 97.30 a 97.60, Rendita austriaca in corone 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 93.25 a 93.55, Credit 627.75 a 629.75, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 694.95 a 696.35, Lombarde 128.— a 120.— Lotti turch. 187.— a 189.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 95.02, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.50, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. 752.—, Lombarde 138.—, Rendita Turca unif. 98.52, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.90, Länderbank 489.—, Lotti Turchi 150.50, Banca di Parigi 1448, Meridionali ital. 689.—, Azioni Rio Tinto 1625.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 83—, Lombardi 5⅝, Argento 24 7/16, Rend. Spagnuola 95½, italiana 104—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1⅜.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 187.40. Ferrate dello Stato 149.—, Lombarde 25.75.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per settem. 31.—, per dicem. 30.75, per marzo 31 —, per maggio 31.25.

Havre 9. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, dicem. 40.75.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato staz.o. Tendenza in Dochete —. Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5 51/100, Giugno-Luglio 5 77/100, Luglio-Agosto 5 73/100, Agosto-Settembre 5 52/100, Settembre-Ottobre 5 31/100, Ottobre-Novembre 5 17/100, Novembre-Dicembre 5 10/100, Dicembre-Gennaio 4 06/100, Gennaio-Febbraio 5 03/100, Febbraio-Marzo 5 03/100.

Zucchero. *Amburgo* 9. (Chiusa). Per giugno 22.80, luglio 22.90, per agosto 23.—, per settembre 22.50, per ottobre 21.—, per novembre 20.50. calmo

Londra 9. Java a tcait. 12.03, Rapa greggio a sc. 11⅜. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de' Nav	Data	Osservazioni
1	Venezia (germ.)	11	Scaricazione
1a	Gradac	17	»
1b	Samoo	12	»
2	Bohemia	9	»
6	Semiramis	11	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	17	Scaricazione
12a	Maria Teresa	11	»
12b	Alleanza	10	»
13a	Laura	12	»
13b			
14	Rakoczy	9	Caricazione
17			
21	Gorty	13	Scaricazione
22			
23			
24	Adour	11	Caricazione
25	Crathorne	13	Scaricazione
Molo I	Flink	12	»
» II			
Molo IV	MariaImmacolata	20	»
» IV	Patagonia		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Società di Navigazione a Vapore Istria-Trieste

LINEA CELERE
POLA-TRIESTE
toccando ROVIGNO e PARENZO,
tutti i giorni feriali escluso il venerdì col piroscafo „Istria".
Partenza da Pola alle ore 5 ant., arrivo a Trieste alle ore 10 ant.
Partenza da Trieste (Molo della Sanità) alle ore 3 pom., arrivo a Pola alle 8 pom.

LINEA
TRIESTE-GRADO
coi celeri piroscafi a due eliche „TIMAVO" e „TRIESTE" eventualmente „PRIMERO".
Partenza da Grado tutti i giorni feriali alle ore 4.30 ant. e 1.45 pom., nei giorni festivi alle ore 12.30 mer.
Partenza da Trieste (Molo S. Carlo) tutti i giorni feriali alle ore 10 ant. e 4 pom., giorni festivi alle ore 10 antim.

TUTTE LE DOMENICHE E FESTE
(tempo permettendo)
GITE DI PIACERE
— per —
Pirano, Portorose e Isola.
Partenza da Trieste (Riva della Sanità) alle ore 3 pom.
e per Grado partenza da Trieste (Molo S. Carlo) alle 8 ant., 10 ant. e 3 pom.
La Direzione.

GAMBERI, BURRO!
Spedizione franco verso rivalsa: 60-70 gamberi giganteschi, vivi, Cor. 7.50, 80-100 gamberi da tavola, Cor. 6. Una cassetta di 5 chilog. di burro naturale Cor. 9.
Signora MARGULES, BUCZACZ 38, (Ungheria)

INVIANDO 50 SOLDI
in francobolli si ricevono 3 finissimi campioni igienici, 6 pezzi 80 soldi, 12 pezzi f. 1.60, 25 pezzi f. 3, in qualità insuperabile alla dozzina f. 1.20, 1.50, 2, 3-6, franco se l'importo anticipato altrimenti 35 soldi di più.
Trieste, Corso 4 M. Gál Trieste, Corso 4
Cinti, Ventriere a misura, Calze elastiche, Sospensori, Irrigatori, Lavacri, Bidet, Schizzetti, Tientidritto americano.
Specialità articoli di gomma
per scopi chirurgici e tecnici.
ISTRUMENTI CHIRURGICI - ARTICOLI PER AMMALATI
ARTICOLI D'ALLATTAMENTO DEI BAMBINI.
OGGETTI
per partorienti e neonati
PROFUMI
ED ARTICOLI DI TOILETTE
Spazzette, pettini ecc.

NEGOZIO GUANTI
IT. VENIER & C.
— Corso 16 —
Ricchissimo assortimento di
PIZZI e GUARNIZIONI

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

PER LA STAGIONE
Grande arrivo di scarpe chevreau colorate e nere
così pure calzature in ogni genere
per ragazzi e bambini, in forme elegantissime, ultime novità.
Grandioso assortimento di scarpe e stivali
per qualsiasi sport. — Pantofole per signori e signore.
Stivali per signori, forma americana in chevreau e vitello colorati e neri.
PER CAMPAGNA
si vende a prezzo d'occasione, grande partita di scarpe e stivali solidamente confezionati.
Rinomati busti di taglio francese - Ultima novità.
Prezzi notoriamente bassi, nel negozio
Figli di Antonio Carniel - Corso 13.

The Gramophone Company (Italy) L.td
TRIESTE

Piazza della Borsa N. 13
Audizioni gratuite quotidiane delle novità cantate dai più illustri artisti, dalle 4 alle 6 pom.
Rivenditori in tutte le principali città della Provincia

Motori originali „Otto"
CON GAZOGENO AD ASPIRAZIONE
attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.
LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE

MOTORI A NAFTA
Langen & Wolf
Fabbrica di Motori
Vienna X, Laxenburgerstrasse 53
Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
Via del Fontanone 7, primo piano
Telefono N. 504 *Telegrammi: „Packung"*

MOBILI e Tappezzerie
ARREDAMENTI COMPLETI — MOBILI SINGOLI
— STILI MODERNI — ARTISTICI —
— SOLIDITA' ED ELEGANZA —
ricchissima scelta nei grandiosi saloni della fabbrica
GUGLIELMO BROD & C.
Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta.
Cataloghi a richiesta gratis.

Questa testa nera
su ogni pacchetto originale della ben conosciuta polvere per lavare i capelli «Shampoon con la testa nera» è la migliore prova della genuità del fabbricato.
„SHAMPOON con la testa nera"
venne esperimentato milioni di volte e riconosciuto il migliore mezzo di speciale efficacia per la cura dei capelli. Esso ne allontana la forfora, rende la capigliatura folta e lucida, impedisce l'esuberanza del grasso dei capelli, pulisce il cuoio capelluto, rinfresca i nervi e ad una capigliatura poco folta dà l'apparenza di capigliatura perfetta.
Si domandi espressamente «Shampoon con la testa nera» e si respingano con energia quei fabbricati che non portano questa marca. Un pacchetto con profumo di viole costa cent. 30 e vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.
Unico fabbricante Hans Schwarzkopf, Berlino.
Deposito presso ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso N. 2, III

MARCA DEPOSITATA
„IGIENICO"
(BREVETTATO)
Insuperabile Ritrovato
per ridonare ai tessuti l'aspetto di nuovo
Indispensabile per la biancheria da tavola, letto, toiletta, camicie molli (senza amido), corredi da sposa, vestiti bianchi o colorati di tela o cotone, vitrages, cortine, veli ecc. ecc., rende il tessuto consistente e d'una pastosità eccezionale, simile al velluto. Il tessuto di cotone prende il bell'aspetto della tela di Fiandra.
Efficacissimo per tutti i tessuti, sieno essi di lino o di cotone, come pure di lana o di seta.
Agisce sui tessuti quale disinfettante Prezzo per ogni pacchetto cent. 50
In vendita presso: Giov. Cillia, via Poste 1, Ferrazzutti Enrico, piazza Caserma 5 e via G. Gaprin 10, Eugenio Krasna, via Belvedere 2, Laurencich Giov., via Torri 2 e via U. Foscolo 42, Nagelschmid Lod., via S. Sebastiano 5, Società Cooperativa fra impiegati privati, via S. Giovanni 7, Silvio Schussnig, via S. Lazzaro 17, Zernitz Ettore, via Stadion 2, Zigon Giuseppe, via Caserma 8, Zudenigo Ugo, via G. Rossetti 39 e via Ugo Foscolo 27.
Depositario Generale per Trieste: ENRICO BONETTI, Via Carradori N. 6.
L. Chiozza & C. - Cervignano (Austria)

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezza lavorante sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 3740

CERCASI ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Mercede settimanale corone 6. — Indirizzo al Piccolo. 5001

CERCANSI lavoranti e portatrici stiratrici. Gombach, Lazzaretto 52. 3691

CERCASI ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3684

CERCASI prontamente lavorante calzolaio capacissimo per lavoro cucito e broccato. Indirizzo al Piccolo. 3735

CERCASI ragazzo con paga per drogheria. Vittorio Skok, via Parini 12. 3831

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi. Acquedotto 43, I piano. 8239

CERCASI prestaservizi buoni attestati, corone 36 ed il caffè. Indirizzo al Piccolo. 12015

CERCASI lavorante fabbro capace per bottega, lavoro stabile, con paga secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 12016

CERCASI donna brava lavori casalini, lavandaia, buona paga. Armeni 1, corte, Mrak. 8229

CERCASI brava prestaservizi. Istituto 41, II piano, porta 7. 8230

CERCASI ragazzo forte per fattorino negozio, paga cor. 10 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3826

CERCASI serva per osteria, che sappia cucinare. Androna S. Lorenzo 3. 12019

CERCASI servetta robusta per famiglia con bambini. Via Chiozza 7, III. 8234

CERCASI domestica. - Via Vienna otto. 8195

CERCASI giovane domestica, per piccola famiglia, buona paga. Via San Lazzaro 13, porta 10. 8191

CERCASI ragazzo praticante per scrittoio, piccola paga. Via Nuova 47, primo. 3778

CERCASI donna alcune ore al giorno per bambino. Via Arcata N. 16, scala I, secondo piano. 3775

CERCASI mistra calzolaia per consegnare lavoro casa propria. Via Coroneo 29, terzo, porta 10. 8169

CERCASI brava lavorante sarta donna. - Indirizzo al Piccolo. 3768

CERCASI prontamente riscuotitore, cauzione contanti cor. 500, paga mensile cor. 60, oltre percenti. Amadei, Caffè Goldoni. 8159

CERCASI prontamente fattorino-riscuotitore, cauzione contanti cor. 300, paga mensile cor. 75. Amadei, Caffè Goldoni. 8159

CERCASI pratica cameriera giovane, per buonissimo esercizio, stipendio mensile cor. 40. Amadei, Caffè Goldoni. 8159

CERCANSI ragazze e ragazzo per lavoratorio carta. Indirizzo al Piccolo. 3806

CERCASI mezzo lavorante per cucito. Indirizzo al Piccolo. 3793

CERCASI donna di bianco, che sappia macchina. Via Nicolò Machiavelli N. 26, quarto piano, porta 11. 3810

CERCASI ragazza per portare fuori lattante, dopopranzo. Ireneo 4, porta 10. 8204

CERCASI prontamente bravo mezzo lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3797

CERCASI prontamente giovane o signorina che sappia copiare inglese a macchina. Scrivere sub «Graphic» al Piccolo indicando emolumento voluto. 8153

CERCASI prontamente abile domestica oppure prestaservizi. Acquedotto 51, secondo, porta 7. 8147

CERCASI domestica giovane, possibilmente friulana per piccola famiglia. Gereria 10, terzo, porta 9. 8157

CERCASI ragazzo, con paga, negozio manifatture Giusto Stransiak, piazza Nuova. 8252

CERCANSI abili lavoranti calzolai uomo, donna e riparazioni. Querci, San Sebastiano. 3848

CERCANSI prontamente brave lavoranti sarte da uomo e garzona. Indirizzo al Piccolo. 3847

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta uomo. Torre bianca 14. 8249

CERCASI domestica con buoni attestati, o donna di servizio a giornata. Indirizzo Piccolo. 3838

CERCASI abile stiratrice. Via Artisti N. 9, secondo piano, Eckhardt. 3839

CERCASI abile macchinista calzolaia, per lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 3852

CERCASI ragazzo forte, quattordicenne, per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3843

CERCANSI lavorante sarta uomo e garzona. Carducci 32, primo. Zanolla. 8241

CERCASI ragazza per tutti lavori domestici, che cucini un poco. Indirizzo Piccolo. 3754

CERCANSI ragazze per calzoni. Androna della Corte N. 1, secondo. 8173

CERCASI ragazzo apprendista pasticciere, Rivolgersi pasticceria Weber, Ghega 4. 3759

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Boschetto 30, Tomsich. 3764

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3761

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte uomo, più mistra calzoni per darle lavoro in casa. Acque 11. 8187

CERCASI ragazza per tutti lavori, sappia un poco cucinare. Indirizzo Piccolo. 3754

CERCASI per Pola domestica pratica di cucina lavori di casa buon salario, presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 3705

CERCASI ragazza o donna di servizio per tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 3707

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte da donna. Via Rettori 1, Jeanne Malusà. 8124

CERCASI ragazzo sui 15 anni per distribuire pane. Indirizzo al Piccolo. 3694

CERCASI brava ragazza bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 3718

CERCASI ragazzo onesto per banco pistoria con paga. Cavana 17. 8142

CERCANSI abili lavoranti, mezzi lavoranti, apprendisti fabbri. Via Torricelli, Furlani. 8130

CERCASI donna servizio per tutto il giorno oppure brava domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3693

CERCASI prontamente ragazza pratica per commissione. Barriera 19, negozio vestiti. 8152

CERCASI ragazzo di negozio (garzone). Neumann, via Ponterosso 4. 3736

CERCASI brava domestica per venire villeggiatura. Carradori 16, IV, destra. 3716

CERCASI ragazza o donna giovane prestaservizi abiti pressi Giardino pubblico tre ore mattina, tre dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3711

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo. Stadion 23, III sinistra. 8116

CUOCA viene cercata prontamente che abbia buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3677

CERCO domestica sappia cucinare e prestaservizi stanze, ottima paga. Indirizzo al Piccolo. 3725

CUOCA semplice cercasi prontamente per piccola famiglia: presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 3674

CUOCA abile trova pronto collocamento. S. Lazzaro 3, III. 3678

CERCO prontamente brave lavoranti e mezze lavoranti, garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3721

STIRATRICE con lunga pratica, specialista nello stirare biancheria fina, corredi, vestiti da signora, bluse, verrebbe assunta ogni mese 5-6 giornate a vantaggiose condizioni. Indirizzo al Piccolo. 208 N

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

GIUSEPPE TENDELLA

dopo lunga e penosa malattia spirò questa mane.

La dolente consorte ROSA assieme ai figli ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerale seguirà giovedì 11 corr. alle ore 10 ant. partendo dalla casa di via Porta N. 5.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro amato estinto esprimiamo in questa guisa i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglia EPPINGER.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ABILI lavoranti sarti trovano duratura occupazione presso primaria sartoria fuori, viaggio pagato. Indirizzo al Piccolo. 3847

PRONTAMENTE cercasi abilissima lavorante sarta donna. Corso 3, porta 9. 8260

PRESTASERVIZI ammodo, cercasi per due volte al giorno. Riceverebbe mensile di cor. 16. Tivarnella 3, II, porta 6. 8125

CERCO prontamente due sarte donna, per commissioni. Donota 23. 8170

MEZZA lavorante biancheria cercasi e garzona, con paga, oppure fuori garzonato. Madonna del mare 2, III piano, 14. 8148

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Carlo Ghega 2, secondo piano, destra. 3814

RAGAZZA per lavori scrittoio e magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3801

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Barriera 21, pasticceria Pirona. 8215

DATTILOGRAFO, possibilmente stenografo, scriva correttamente italiano, tedesco, cercato da primaria fabbrica. Offerte con pretese sub «Pipe» al Piccolo. 8266

LEGATORIA di libri cerca capacissima ragazza esperta per qualsiasi lavoro di legatore di libri, paga settimanale 10 corone, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 3734

S. Sabba. Cercasi uno o due contadini per coltivare 300 tese ottimo terreno a mezzadria. Per informazioni cameriere trattoria «Subietta» S. Sabba. 3669

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore giornalmente. Via Kandler 1, 9. 8091

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

SERVETTA dai 15-16 anni, pulita cercasi prontamente piccola famiglia. Paduina 11, IV, porta 19. 8138

PICCOLA famiglia cerca ragazza prestaservizi. Ireneo 10, IV. 8132

PRESTASERVIZI onesta cercasi due volte al giorno. Rossetti 15, II. 3712

CERCO giovane donna servizi 2 volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 3699

CHIANDUSSI, via San Sergio, angolo Madonnina, cerca due apprendisti, due mezzi lavoranti fabbri. 3773

CERCO pianista cinematografo in provincia, verso contratto. Rivolgersi in giornata cinematografo «Volta». 8198

SARTE abili buonissime condizioni cerca prontamente lavoratorio Cozzi, via Boschetto 11. 8139

PULITRICE e garzone trovano posto presso Lumbert, orefice. Goldoni 5, IV. 8227

CERCO prontamente lavorante stiratrice. Giovanni Boccaccio 11, pianoterra. 8246

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, esperto contabile offresi. Sub «Abilissimo» Piccolo. 3741

OFFRESI montatore elettricista per qui oppure all'estero. Gentili offerte «Elettricista» Piccolo. 8254

SIGNORINA cerca posto in grande casa commerciale, oppure presso distinta famiglia per accudire a bambini. Rivolgersi dalle 10-12, via Fontanone 14, I, destra. 3799

SIGNORINA germanica, persona seria, pratica tenitura libri, corrispondenza tedesca, cerca collocamento pronto. Offerte «F. A.» Piccolo. 8199

PERSONA civile, triestino, età 40, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca qualsiasi posto avente pratica Tribunale, Punto franco, per riscuotitore, sorvegliante ecc. (pretende piccolo emolumento). - Offerte sub «Galantuomo» Piccolo. 8233

RAGAZZA anni 19, parla ungherese, croato, sloveno, tedesco e un poco italiano, cerca posto presso panetteria, pasticceria, latteria o appalto. Fanni Perics, Servola N. 36. 8131

GIOVANE volonteroso, senza pretese, cerca posto come fattorino, riscuotitore, cognizioni falegname. Offerte «Giovane 100» Piccolo. 3667

SIGNORE ottime referenze, attivo, pratico viaggiatore, conosce italiano, francese, inglese, greco, turco, arabo, desidera posto viaggiatore interno. Scrivere «N. 3125» Piccolo. 8155

SIGNORINA giovane, parla italiano, tedesco, croato cerca posto famiglia per bambini e lavori leggeri, oppure aiuto signora sola. Offerte Piccolo «Affettuosa». 8136

LEGALE offresi amministrazione, avvocato, notaio, corrispondenza dopopranzo. Offerte «Pronto» Piccolo. 8090

OPERATORE elettricista con attestati cerca posto cinematografo Trieste o fuori. Indirizzo: via Artisti 3, pianoterra. 3573

PENSIONATO cinquantenne cerca occupazione quale scrivano, cursore ecc., capace scrivere e parlare italiano, tedesco e slavo, assai miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3731

GIOVANE intelligente, pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, croato cerca occupazione. Offerte «Sicuro» Piccolo. 3679

RISCUOTITORE disponibile, pratico, buoni certificati, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3697

AGENTE disponibile alla mattina desidera occuparsi per riscossioni, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3696

DOMESTICA onesta, buona cucina, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «Domestica» Piccolo. 3812

VIAGGIATORE bene introdotto interno presso commestibilisti, droghieri ecc. offresi. Sub «Pronto» Piccolo. 3742

GIOVANE corrispondente serbo-croato, conoscenza tedesco, poco italiano, cerca posto. Offerte sub «Serbo-croato» al Piccolo. 3738

GIOVANE cassiera sedicenne offresi, conoscenza delle lingue tedesca, slava. Indirizzo Piccolo. 3774

OFFRESI ragazza giovane come servente presso signora sola, escluso lavori cucina, per fuori. Offerte «Speranza» Piccolo. 3676

SIGNORINA offresi per signore come perfetta lettrice italiana, francese. Scrivere lettere sub «Attiva» Posta Centrale. 8235

SIGNORINA pratica conteggio, cerca posto quale cassiera, anche cinematografo. Gentili offerte «Carmen» Piccolo. 8186

CONTABILE corrispondente tedesco, slavo, croato, cerca posto prontamente. Offerte sub «Strebsam» al Piccolo. 3749

OFFRESI portinaia per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3817

SIGNORINA tedesca che frequentò le scuole magistrali cerca posto come damigella di compagnia, istitutrice, o compagna di viaggio. Offerte sub «Italien» al Piccolo. 8262

TEDESCO, età 37 anni, con conoscenza delle lingue italiana, boema e francese offresi quale comptoirista, cassiere, segretario privato, corrispondente, manipolante, magazziniere o quale viaggiatore commerciale pei paesi meridionali. Offerte dettagliate sub «K. G. J.» Poste Restante Hohenelbe (Boemia). 8263

CERCASI distinto signore, impiegato, anche ufficiale che dia lezioni sloveno, contraccambio tedesco, francese, anche bene pagate; anonime cestinate. Offerte fino al 14 «Herrschaftsdame» Piccolo. 2726

CERCASI maestro lingua, corrispondenza croata. Offerte con pretese Piccolo sub «Croata». 3717

INIMMAGINABILE sistema imparare rapidamente francese trenta lezioni corone 10. Chiozza 20, I. 38244

SIGNORINA dà lezioni in merletti d'Idria. Rivolgersi via Farneto 12, porta 16. 3850

ARTE drammatica, declamazione dei migliori poeti, debitamente spiegati, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 3790

CONVERSAZIONE toscana con terminologia pratica, lingua, letteratura insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 3791

LUNEDI' 15 corr. cominciano nello Studio linguistico-commerciale Cernè nuove lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca, computisteria, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Onorario cor. 4, 8, 20 sino 30 mensili. (Prendendo giornalmente lezione il corso dura un mese per ogni singola materia). Prenotazioni ed informazioni via S. Caterina 4. 8120

CERCASI prontamente piccolo villino vicino città. Indirizzo Piccolo. 3653

CERCANSI prontamente camera, camerino, cucina, acqua a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 3640

STANZA, eventualmente due, Corso, primo, ingresso libero, vuota cercasi. Offerte «Record» Piccolo. 8145

BARCOLA cercasi quartiere o villino, 3-4 camere e cucina, preferibilmente riviera; mandare informazioni e prezzo «Dalmonte» al Piccolo. 3670

NEGOZIO, anche parte negozio Corso, Borsa, adiacenze cercasi. Offerte «Fritz» Piccolo. 8146

CERCASI quanto prima stanza vuota con costo, soltanto nel centro, per signorina impiegata. Offerte sub «Antecipato» al Piccolo. 3836

CERCASI grande magazzino per uso lavoratorio da fabbro. Offerte «Grande magazzino» Piccolo. 3772

SIGNORE cerca stanza vuota presso distinta signora sola, massimo secondo piano, preferisce se con giardino, non distante. Gentili offerte al Piccolo sub «Tranquillo». 3728

CERCANSI prontamente camera e cucina, con acqua, vicinanze Giardino pubblico. Offerte con prezzo sub «Quartiere» Piccolo. 8245

DUE distinti giovani cercano stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 3685

STANZE vuote due, primo piano, cercansi centro città, scrittoio, ingresso libero. Offerte «Lungorario» Piccolo. 8185

SESANA, Divacia, Erpelle o dintorni, cercasi camera pianoterra, totalmente in campagna, per signora convalescente. Indirizzo: Alfieri 10, secondo, destra. 3771

GIOVANOTTO cerca stanza elegantemente ammobiliata, centro. Offerte con prezzo sub «Rudolf» Piccolo. 3719

DUE camere vuote con servizio cerca signore solo presso piccola distinta famiglia, in casa moderna, eventualmente anche con vitto. Offerte al Piccolo sub «Quiete». 8240

CERCASI camera vuota principio Belvedere, vicinanze Cecilia. Offerte «Signorina» Piccolo. 3672

AFFITTASI, primo luglio, presso signora civile, stanza vuota, ingresso libero, vista stupenda, aria salubre. Preferibile signora, vedova o pensionata, con la quale possibilmente prendere per agosto quartierino vicino città. Salita Gretta N. 10 A, porta 8, casa nuova. 8190

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, fior. 17. Indirizzo al Piccolo. 3770

AFFITTASI letto a ragazza sarta, volendo anche lavorare casa. Indirizzo Piccolo. 3763

AFFITTASI camera vuota uso cucina, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3819

AFFITTASI camera elegante, vista ai colli. Giorgio Galatti 18, porta 13. 8228

AFFITTASI prontamente stanza vuota. - Via Nuova 27, porta 5. 3829

AFFITTASI villino di cinque stanze, cucina ed accessori. Rivolgersi Navali 24. 3330

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Via Conti 6, III, destra. 8225

AFFITTANSI cucina e camera ammobiliata; quartieri in tutti i punti città. Rivolgersi Agenzia via Nuova 47. 8226

AFFITTASI prontamente magazzino adatto bottega, via Giorgio Vasari 10. Informazioni osteria. 3828

AFFITTASI camera ammobiliata, davanti. S. Francesco 38, IV; famiglia tedesca. 8224

AFFITTASI per agosto quartiere quattro camere, bagno, camerino, acqua, gas, occorrendo pronto. Foscolo 22. 3622

AFFITTASI camerino sul davanti, ammobiliato. Androna del Pane 5, I, porta 3. 3668

AFFITTANSI prontamente oppure agosto quartieri da due a sei camere ed accessori, magazzini, in vari punti della città; distinte ed informazioni via S. Michele 16. 11622

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, III piano, porta 9. 8094

AFFITTASI bottega buone condizioni. Belvedere 34; rivolgersi pasticceria. 3134

AFFITTANSI camera, cucina, cameretta con focolaio. S. Servolo 11, primo. 3713

AFFITTANSI stanze anche due letti, costo, giovani. Piazza Francesco 1, II. 3701

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 8124

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Corso 21, I piano, destra. 8150

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Via Poste 4, I p. 3730

AFFITTASI per agosto splendido quartiere casa signorile, 4 grandi stanze una 4 finestre, cucina, camerino, cantina, comfort moderno, 520 fiorini tutto compreso. Rivolgersi portiere via Giorgio Galatti 9. 8160

AFFITTASI bellissimo locale d'angolo adatto per trattoria, spaccio vini ecc. Indirizzo al Piccolo. 3702

AFFITTASI stanza costo trattamento famigliare fiorini 5.50 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 8119

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 3, III, p. 12. 3631

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 3739

AFFITTANSI prontamente due camere elegantemente ammobiliate. Boccaccio 6, terzo sinistra. 3722

AFFITTASI splendido locale d'angolo adatto per qualsiasi commercio. Rosa, Caffè Goldoni. 3703

AFFITTANSI per stagione estiva due stanze, cucina, orto. Stazione Santa Croce Cesta, Vipacco. Rivolgersi Katern, Rapicio 4, quinto piano. 3683

AFFITTANSI camera e cucina vuota, con acqua, bel chiaro, per 15 giugno fino 24 agosto, in via Coroneo N. 29, II scala, secondo piano, porta 7. 3765

AFFITTANSI prontamente due stanze lussuosamente arredate, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3722

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Conti 18, I. 8127

AFFITTASI stanza ammobiliata, due persone. Via Madonnina 15, II, davanti. 8205

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata o vuota, fior. 7. Madonna mare 18, primo, destra. 3808

AFFITTASI bellissimo camerino arieggiato. Farneto 49, primo, porta 10. 3758

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, primo piano, Indirizzo Piccolo. 3752

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, con uso di cucina. Via S. Zaccaria 3, secondo. Matelik. 8172

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, via Farneto, vicinanza Rossetti, 13 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 3762

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Toricelli 7, terzo. 8178

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno. Commerciale 44. 8179

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Artisti 3, II, sinistra. 8182

AFFITTANSI prontamente e per agosto, quartieri due stanze cucina, fior. 168-198 compreso accessori, destra chiesa Roiano 486. 8180

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Caserma 16, terzo. 8176

AFFITTANSI 24 agosto, camera, camerino, cucina. Via Gatteri 7, V. 8184

AFFITTASI cameretta ammobiliata, volendo buon costo. Torre bianca 16, I. 40

AFFITTANSI prontamente due, anche tre grandi stanze vuote, gas, stufa, vista Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, primo. 8192

AFFITTASI prontamente stanzetta, fior. 8. Coroneo 13, III piano, 9. 3805

AFFITTANSI, agosto, locali pianoterra, palazzina nuova. Largo Santorio 4. 8208

AFFITTASI prontamente bottega, fiorini 250. Madonnina 11. 8209

AFFITTASI camera vuota, uso cucina. - Barriera vecchia 21, secondo, sinistra. 8210

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Cattedrale 12. Indirizzo Piccolo. 3816

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, mobili nuovi, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3800

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Casa nuova. Coroneo 29. 8200

AFFITTASI camera bene ammobiliata, volendo costo. Valdirivo N. 21. 8196

AFFITTASI bella stanza interna ammobiliata, soleggiata, volendo costo. S. Francesco 9, II. 8248

AFFITTASI magazzino via Stadion. Rivolgesi via S. Francesco 28, macelleria. 3849

AFFITTASI splendido quartiere due camere, cameretta, camerino, cucina. Scala Belvedere 4, IV, porta 19. 3842

AFFITTASI stanza vuota due finestre, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 3845

AFFITTANSI prontamente stanze eleganti, camerino semplice. Spiridione 7, secondo, destra. 8247

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Rivolgersi Acquedotto 58, I, porta 5. 8250

CAMERA vuota, uomo solo, presso vedova. Leo 4, II. 8117

CAMERA vuota con o senza uso cucina. Via Bosco N. 54, I piano. 3673

BOTTEGA un foro, magazzinetto in corte, affittansi. Via Istituto 4, vicino piazza Barriera. 8242

BELLA stanza bene ammobiliata prontamente affittasi, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 3844

PRONTAMENTE affittasi quartiere pianoterra, due camere, camerino, cucina. - Indirizzo Piccolo. 3792

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittasi prontamente. Belvedere 31, pianoterra, destra. 3777

STANZA ammobiliata affittasi, anche due persone, prezzo mite. Farneto 39, porta dieci. 3785

10 fiorini mensili cederebbesi stanza grande, vuota presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 3760

28 fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo. Piazza Grande 3, porta 12. 12018

SIGNORA sola affitta stanza vuota a distinta persona. Gatteri 44, porta 10. 8174

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente costo fino, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 3832

ISOLA. Villa al mare con cabina per bagno affittansi stanze. Indirizzo Piccolo. 3827

DUE CAMERE affittansi, una con due finestre, due letti, parchetti, una interna chiarissima, una persona. Gatteri 12, I. 8154

DA affittare camerino con letto. Tiziano 9, porta 8, mezzanino. 8231

MAGAZZINI, magazzinetti in cortile affittansi agosto. Rivolgersi via d'Azeglio 6. 3769

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi. Via Salice 4. 3834

QUEL signore che è stato vedere stanza, Salita Gretta N. 432, pregato di ripassare. 8189

QUARTIERI tre stanze, camerino, giardino, fior. 330 compreso tutto; tre stanze, salottino, terrazza, poggiuolo, tutto compreso fior. 445. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 8232

VILLEGGIATURA Opicina cercasi quartiere ammobiliato due stanze, cucina, luglio, agosto. Offerte con prezzo sub «Opicina» al Piccolo. 12017

PRONTAMENTE affittasi stanza ariosa, bene ammobiliata. Tintore 1, II, sinistra. 8219

PIAZZA Lipsia affittansi due belle stanze parchettate, primo piano. Indirizzo Piccolo. 12021

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi, volendo costo. Istituto 19, II, sinistra. 3692

SOLEGGIATO quartiere 4 stanze, modicissimo prezzo affittasi. Via Massimo Azeglio 28. 8158

SDRAUSSINA (Gradisca) amministrazione contessa Alberti: affittasi quartiere signorile, ammobiliato, con parco annesso. Informazioni per cortesia presso il signor Achille Farchi, Trieste, Acquedotto 44, telefono 376, dalle 15-17. 3693

DA affittare per agosto, magazzino di cantonata, eventualmente si potrebbe dividere in tre locali. Rivolgersi via Rossetti N. 6, primo piano. 3783

DUE elegantissime stanze ammobiliate, affittansi a distinti signori, desiderando riceveranno costo, con scrupolosa nettezza. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 8211

CEDONSI locali uso magazzino, buonissime condizioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3756

CAMERINO chiarissimo, netto, affittasi, volendo costo, pressi Meridionale, Via Torquato Tasso 4, porta 16. 3789

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate e molto pulite, ingresso dalle scale, affittansi prontamente presso signora tedesca. Rivolgersi via Remota 7, primo piano, porta 6. 8135

18 fiorini stanzetta, caffè, pranzo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3706

PRONTAMENTE affittansi due stanze, cucina, perfettamente tinteggiati. Maurizio 9, III. 8134

PICCOLISSIMA distinta famiglia affitta bella stanza vuota, via Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3690

SUBAFFITTASI per agosto quartiere 2 camere, cameretta, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3680

QUARTIERE di cinque camere, camerino, bagno, cucina, cantina, per fior. 500; quartiere di quattro camere, camerino, cucina, cantina, per fior. 400, in via Istituto 40 A. 3333

SPLENDIDA grandiosa villa affittasi, vendesi vicinanza colline udinesi, posizione splendida, saluberrima. Rivolgersi cambiovalute Ellero, Udine. 3084

VILLEGGIATURA Sesana affittansi ancora diverse stanze ammobiliate tutto comfort, prezzo mite. Rivolgersi Hôtel Central, Sesana. 3388

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti, mobili usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 3370

COSTRUTTORI. **Compero legname da fabbrica usato. -- Offerte al Piccolo «Costruttori»** 3740

CERCASI scrittoio pulto grande. Offerte «Pulto» al Piccolo. 3794

COMPERO 4-5 cassoni grandi. Galileo Galilei nove. 3788

COMPERO vestiti usati, stivali, capotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8183

COMPERO bella casa città, piccolo saldo cassa. Offerte dettagliate «Abitare» Piccolo. 8207

CERCASI gattino tutto bianco (maschio), età non più due mesi. Indirizzo al Piccolo. 3689

BILANCETTA uso banca, cercasi. Offerte sub «B. C.» al Piccolo. 8143

CERCO dinamo 70 volta 50 ampères circa. Indirizzo: Cinematografo centrale, Zara. 13323

DA vendere camera da letto completa, nonchè altri mobili, prezzo irrisorio. Via Pozzo bianco 3, p. III, porta 16. 3851

DA vendere in giornata in via S. Marco N. 10, un banco lungo 3 metri con tavolazzo di noce, due facciate con 72 cassetti, una tenda doppia con pezzi, quattro vetrine di mostra, due interne. Aperto alle ore 9 3743

DA vendere sei sedie nuove in pelle per cor. 66, in via Ferriera 16, pianoterra. 8223

DA vendere Aidussina casa con bene avviata trattoria, diverse stanze, cortile ecc. Indirizzo Piccolo. 3675

DA vendere per agosto, utensili negozio commestibili, buono stato, prezzo irrisorio. Carradori N. 5. 3753

DA vendere un calessino (Vittorietta) nuova. Chiozza 43. 8214

DA vendere causa partenza mobili, esclusi i rivenditori. Via Madonnina 13, sinistra. 8085

VENDONSI una bicicletta da uomo e due da donna. Via S. S. Martiri 9, terzo, 12. 3529

VENDESI bicicletta per donna ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3695

VENDESI negozio terraglie, posizione splendida, incasso oltre cor. 50 giornaliere. Amadei, Caffè Goldoni. 8159

VENDONSI via Maiolica N. 5 mobili usati, tavoli, specchi, quadri, armadi; ore 8-10 ant., 3-6 pom. 8140

VENDONSI villa, villino (anche singolarmente) magnifiche posizioni città. Offerte «Combination» Piccolo. 3733

VENDONSI 2 letti, suste, trumeau ecc.; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3714

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, p. 13. 8121

VENDONSI 66 tese terreno, Roiano, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3671

VENDONSI divano, scrittorio, armadio, altri oggetti. Rivenditori esclusi. S. Nicolò 33, III, porta 20. 3715

VENDONSI prontamente camera pranzo, cucina ed altri singoli mobili; rivenditori esclusi, favorevolissima occasione per sposi. Indirizzo al Piccolo. 3727

VENDONSI causa partenza diversi mobili usati. Via Squero nuovo 5, III, p. 8. 8122

VENDONSI attrezzi ginnastica quartiere o giardino, poche corone. Via Alice 12. 12013

VENDONSI letto bambino, quasi nuovo, macchina cucire Singer, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3855

VENDESI splendido negozio commestibili, angolo, eventualmente affittasi, adatto altri generi. Affittasi avviatissima trattoria smercia 300 ettolitri birra, vino, fior. 60 mensili. Rosa, Caffè Goldoni. 8258

VENDESI prontamente splendido caffè, centro, prezzo cor. 30.000, affare occasione; altro vendesi oppure affittasi, buon affare. Vendesi primaria trattoria, consumo ettolitri 500 annui. Rosa, Caffè Goldoni. 8258

VENDONSI vestiti. Acquedotto 58, secondo piano, porta 7. 3803

VENDESI stupendo villino piccolo saldo prezzo, centrico. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 3807

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino, birra in bottiglie. Indirizzo Piccolo. 3813

VENDESI viglietto Monte splendida bicicletta Peugeot completa. Indirizzo al Piccolo. 3746

VENDESI casetta nuova, vicino stazione Meridionale, sette locali, orticello, acqua Aurisina, splendida vista, fior. 7200. Indirizzo Piccolo. 3798

VENDONSI letto, susta, due letti altri. - Sapone 5, primo, porta cancelleria. 8257

VENDESI macchina Singer, fior. 10. Via Canova 9, porta 17. 8243

VENDESI AUTOMOBILE «FIAT» 16-24 HP, 4 cilindri, 5 posti, prezzo cor. 7000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3837

VENDESI oppure affittasi cucina economica, incasso fior. 50 giornalieri. Rosa, Caffè Goldoni. 8258

VENDESI capra istriana. Via Ponziana N. 33, villa Ferriera, Sotte. 3850

VENDESI trattoria centrica posizione, consumo ettolitri 800 vino, 500 birra, affitto minimo compreso quartiere, cantina. Indirizzo al Piccolo. 3795

VENDONSI credenze da cucina. Belvedere 8, falegname. 8212

VENDONSI utensili per due negozi, uno nuovo, uno usato. Madonnina 52. 8201

VENDONSI mandòla da concerto, e spartiti canto, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3776

VENDONSI sempreverdi, oleandri, buon prezzo. Via Ronco N. 7, corte. 8163

VENDONSI due cappelli paglia, bambina 5-7 anni, minimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3755

PIANINO inglese buonissimo stato, pianoforte Schnabel buonissimo, prezzo vendonsi Farneto 12, primo. 3854

BICICLETTA Peugeot perfetta, accessori, vendesi prezzo irrisorio. Fontanone 27, pianoterra mezzo. 8253

BARCHETTA piatta con vela vendesi cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 3853

GRAMMOFONO originale marca Angelo, grande, lusso, vendesi prezzo occasione. Molin piccolo 1. 8251

DUE letti moderni nuovi completi. Letto matrimoniale con bellissima susta nuova, materasso lana, chiffonniers, armadii, vetrina, sedie camera pranzo, sgabelli, ottomana. Media 18, primo. 8259

SEI sedie da camera pranzo moderne (cannadindia) vendonsi fiorini 22, metà costo. Media 18, primo. 8259

BARACCA solida, vendesi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 3747

CAMPAGNA Roiano, 13.000 tese, pochi minuti dalla fermativa Cologna, elettrovia Opicina, vendesi anche in appezzamenti. Affitterebbesi anche per stagione. Indirizzo Piccolo. 3747

CAGNETTO barbino, pura razza, pelo nero, lungo, riccio, mesi 2½, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3748

CAUSA partenza vendesi stanza letto finissima, esclusi rivenditori. Via San Francesco d'Assisi N. 31, primo piano, porta 5. 8167

GRAMMOFONO nuovo, splendido, vendo motivo partenza fior. 25. Indirizzo Piccolo. 3710

OCCASIONE. Causa partenza vendonsi diversi uccelli istruiti, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 3750

OCCASIONE. Vendesi stabile nuovo città, comfort moderno, saldo prezzo corone 50.000; permuterebbesi anche con fondo, campagna o località adatta scopo industria non troppo discosto città. Offerte «Ottimo» Piccolo. 8168

BICICLETTA Styria, nuovissima, vendesi. Via Pasquale Revoltella N. 764. 8197

ORECCHINI brillanti solitari, stupendi, vendonsi privatamente fior. 130. Indirizzo Piccolo. 3784

PIANOFORTE adatto cinematografo, società, voce straordinaria, fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3815

STABILE nuovo, nella miglior posizione di Trieste, vendesi, con buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 3786

VENTILATORE elettrico e ½ violino, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3802

IMBARCAZIONE a vela metri 6½, nuova, vendesi fior. 180. Banco «Caffè Corso». 8206

BICICLETTA bassa, quasi nuova, scorrevolissima, e manubri ginnastica, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12014

BICICLETTA Dürkopp cor. 50, altra contropedale vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 8237

BELLISSIMA villa da vendere, 30.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 3708

BICICLETTA buonissima vendesi occasione fior. 30. Madonnina 43, primo, Levi. 3744

MOTOCICLETTA Phänomen 5½ HP con carrozzella nuovissima vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3825

CAUSA immediata partenza vendo in giornata, latteria stupenda, sicuro guadagno, prezzo bassissimo, purchè vendo. Indirizzo Piccolo. 3857

CARRETTINA per magazzino, decimale portata 200 e 100, nuove, vendonsi prezzo occasione. Via Ombrelle 5, deposito bottiglie. 12029

CAUSA partenza bellissimo cane «Bullterrier» da vendere. Indirizzo Piccolo. 3833

GHIACCIAIA uso famiglia vendesi, prezzo mite. Via Stella, portinaio. 8162

DISCHI grammofono, quasi nuovi, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3754

CORNETTA ottimo stato, vendesi cor. 25. Geppa 13, portiere. 3767

CASETTA città, vendesi causa motivi famigliari, con buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 3786

CAUSA lutto vendonsi vestiti fini, nuovi e usati. Anastasio 20, mezzanino, porta uno. 8193

CASA colonica nuova due piani, 80 tese terreno, vendesi fior. 3600, 15 minuti dall'ospitale militare. Offerte «Panorama» al Piccolo. 3822

NEGOZIO terraglie, manifatture vendesi entro giornata, immediata partenza, fiorini 130. Indirizzo Piccolo. 3823

LATTERIA bene arredata, centrica posizione, vendesi qualunque prezzo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3824

VENDO prontamente due materassi crine animale, due suste nuovissime, stupenda stanza da letto, più un letto con susta, tutti mobili moderni. Chiozza 15, II. 8129

BICICLETTA per signora fabbrica Diana, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3695

BICICLETTA nuova vendesi buon prezzo. Via Montuzza 11. 8133

PIANINO nuovissimo corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 3737

PIANINO garantito ancora cinque anni vendesi, eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 3720

VILLINO vendesi, quattro stanze, bagno, Aurisina, gas, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 3296

TANDEM scorrevolissimo, poco usato, vendesi prezzo occasione. Salumeria Cumar, Cavana 2. 11933

CIRCA 200 tese fondo, vicino Barriera, con disegni, vendesi per trentamila corone, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3796

VENDO buona latteria con smercio vino, birra, pane ecc. Indirizzo al Piccolo. 3709

STUPENDA stanza da letto, lavoro solido, garantita ordinata per fior. 350, vendesi per un prezzo irrisorio purchè entro settimana, nonchè ghiacciaie uso famiglia, garantite cassette per serpentine e boccie legno santo. Via Torricelli 2, falegname. 8216

SPOSI! Camera da letto bellissima, noce vendesi. Acquedotto 63, falegname. 8194

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane da caccia «Fox terrier» bianco, testa e orecchi neri, due grandi macchie nere sul corpo, smarrito sabato dopopranzo. Mancia portandolo trattoria Wolfgang, Passeggio S. Andrea N. 263, vis-à-vis Spremitura d'oli. 3615

SMARRITA sabato sera catena con medaglione percorrendo galleria Silvio Pellico, Corso, via S. Antonio. Onesto rinvenitore generosa mancia portando al Piccolo. 3682

SMARRITO un mazzo di tre chiavi a Montebello; mancia portandole Piccolo. 2723

POVERO operaio smarrito portamonete contenente corone 65 centesimi 11 Piazza Barriera fino Giuliani. Opera caritatevole portare Polizia. 3688

RINVENUTO cane caccia caffè, macchie grigie, museruola, medaglia N. 121. Rivolgersi Barriera vecchia 11, IV, Lanza. 8151

VETTURINO accompagnò sabato sera signore Cavana, Armeni, pregato scanso dispiaceri deporre piccolo portamonete nero, dimenticato; mancia. 3724

FU smarrita una cagnetta bianca e nera con due medaglie, una Capodistria e una Cervignano col N. 7. Pregasi portarla Madonnina 31, III. 8203

FU smarrito un braccialetto d'oro; mancia all'onesto rinvenitore portandolo al Piccolo. 3821

BAMBINA cresimanda smarrito collana d'oro angolo osteria Bonazza; chi l'avesse trovata farebbe opera pia portandola S. Giacomo monte 15; riceverà generosa mancia. 8123

SMARRITO cane grande da caccia avente mantello color grigio con macchie caffè. Generosa mancia portandolo Coroneo 29, I. 8218

SMARRITO presso S. Antonio nuovo borsetta contenente chiavi, denaro. Trattenendosi importo depositare chiavi al Piccolo. 12023

SMARRITO ieri, alle Corse, braccialetto d'argento dorato. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 3787

SMARRITO un orecchino; chi lo trova riceve buonissima mancia. Indirizzo al Piccolo. 3782

SMARRITO cane media grandezza, nero, zampina bianca, pelo lungo, nome «Veldes», medaglia N. 25. Generosa mancia portandolo Canova 24. 8177

SMARRITA catenella oro con crocetta, via Ruggero Manna. Si prega di portarla via Commerciale 13. 8166

OMBRELLO da signora fu dimenticato in brougham, dalla Meridionale alla via Massimiliana 6. Generosa mancia a chi lo porterà al suddetto indirizzo. 3804

ROTOLO di carta scritta a lapis avvolto in una copia del giornale il Piccolo è stato smarrito iersera. Il rinvenitore è pregato gentilmente di portarlo al Piccolo. 3846

33. Scrivimi in via Stadion che me ne trovo pentito, che ti parlerò. 8202

RICCARDO, senza consiglio, come sempre; scrivi allegrezze e presto. Elsa. 12020

PER pietà. Nel nostro comune interesse conviene che ritiriate la lettera che giace sempre alla posta all'indirizzo segnatomi. 3835

ESTELLA! Dispiacente privato ultima visione; rivolgemi sovente pensiero, rammentando istanti felici; pensoti sempre, beandomi speranza vederti giovedì 13. Saluti Ubaldo. 8255

OSCAR mio. Non avendo ricevuto tue nuove sto in pensiero per la tua indisposizione. Pregoti un cenno onde tranquillizzarmi. Tanti dalla tua Rosetta. 8226

SOCIO o socia con corone cinquemila, industria lucrosissima, capitale assicurato, cercasi. Offerte «Esistenza assicurata» Piccolo. 3820

CICLAMO 60. Ho provato oggi la gioia di Vostro sorriso, mi fa sperare che non mi serbate più l'immeritato broncio. Chissà.... per l'avvenire. 8261

36 25. Cavaliere o cavalieri compiti, gentili?.... Laberinto inestricabile! Pensiero dello scibile umano tanto diverso! Sebbene l'anonimo non ha valore in generale, con ciò s'intende nè in bene nè in male; comunque la cosa sia e da qualunque lato vogliasi essa interpretare, si deve venire con animo sereno alla deduzione: di una buona bella e punto spiritosa mascalzonata. Amen!.... 8171

DOLORE. Temo lettera del 31 maggio sia andata smarrita. Prego un cenno. Mille affettuosi dal sempre Tuo. 8149

SINCERITA'. Ruggero prelevate 12. 3704

NON lo credete fiore regina; il Vostro bel dolce sguardo torna a me sempre tanto gradito. Affettuosissimo. 8213

SIGNORINA cerca buono signore che imprestasse 600 corone, buona garanzia. Offerte «Fondo» Piccolo. 3751

SOCIO capitalista 5000 corone, cercasi per lucrosissima azienda. Offerte Piccolo «Redditevolissima». 3780

IMPIEGATO Magistrato con garante cerca per mezzogiorno 60 corone, restituzioni quindicinali, buon interesse. Offerte «L. B.» Piccolo. 8164

IMPIEGATO regio cerca corone 200 verso cambiale scadente 1. agosto; garanzia assoluta; interessi da convenirsi. Offerte sub «Straniero» Piccolo. 3779

RAPPRESENTANTE d'importantissima società francese, cerca socio serio avendo ufficio e piccolo capitale, oppure fare cessione. Offerte «3125» Piccolo. 8155

GIOVANE impiegato diritto pensione cerca prestito cor. 500 estinguibile rate mensili, buoni garanti. Offerte «Marcello 101» posta Centrale. 8161

CERCASI socio corone 4000, per lucrosissima azienda in provincia, utile attuale circa 8000 corone annue. Amadei, Caffè Goldoni. 8159

CERCANSI corone 3000 per consegna appalto, incasso giornaliero cor. 120. - Amadei, Caffè Goldoni. 8159

DISPONIBILI cor. 20.000 al 4½%, primo rango pupillare. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3757

CERCANSI subito 100 fiorini, restituibili un fiorino al giorno, grande interesse, persona solida, sicura. Offerte «100» Piccolo. 3781

CAPITALI disponibili per buone intavolazioni dal 4% impoi. Mutui personali con e senza garanzie al 6%. Rivolgersi Steidler, Caffè «New York» dalle 8-9 ant. 6222

MUTUI personali estinguibili 5—10 anni, minimo 600 corone. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 5—7 pom. 2306

24enne civile cerca cuore generoso anticipi cor. 200, poco interesse, scadenza un anno, pagamento 4 rate, garanzie, bisognandogli guarirsi seccantissima malattia; riconoscenza eterna scrivere «Disperatissimo» posta centrale. 8144

FAMIGLIA prenderebbe bambina costo. Leo 4, II. 8118

CERCASI famiglia di cuore per collocare ragazzina come domestica senza paga. Offerte Piccolo «G. 33». 8128

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte Pietà, Piazza Borsa 9. 8141

A rate e cassa, offro vestiti sopra misura, prezzi convenientissimi, stoffe ultime novità. Fare offerte «Ultima moda» al Piccolo. 8165

A viaggiatore della Dalmazia, oppure (piazzista, si darebbe la vendita di un articolo tecnico, guadagno 10%. Offerte «1024» Piccolo. 3809

OFFRESI servitù, uomini e donne, per Trieste e fuori. Rivolgersi Agenzia via Nuova 47. 3778

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 5 soldi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 3765

NEGOZIO commestibili che desiderasse prezzi sulle brente o cartelloni per vino, birra ecc. rivolgasi Stadion 5, IV. 8239

ISTANZE, ricorsi, petizioni ecc. assumonsi prezzi mitissimi. Scrivere «Sicurezza» Piccolo. 3744

DISTINTA famiglia offre a distinto signore pensione completa fior. 50. Indirizzo Piccolo. 3818

MOBILI massimo buon prezzo, splendide stanze da letto, pranzo, chiare, opache, grande assortimento mobili lucidi di Salcano, divani, letti ferro, cucine novità, solidità, eleganza. Via Chiozza 8 (tabelle rosse), Vittorio Doplicher. 8217

CERCO per fuori cuoca privata, sottocuoca, cameriera restaurant, domestiche. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 3. 3841

FALEGNAME lucidatore qualunque colore raccomandasi famiglie lucidare, riparare mobili lucidi, opachi, pianoforti (lucidi speciali), qualsiasi lavoro. Offerte «Lucidatore» Piccolo. 3686

VESTITI cresimandi fior. 4 e più. Sacchetti Orléans 1.80, finissimi passeggio 3.60, vestiti tela bianchi 3.50. Jess, Barriera 15. 8221

SETTE corone settimanali pranzo e cena, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 3729

LUZZATTO, disegnatrice, ricamatrice vende articoli ricamo grande ribasso. Barriera 4. 8137

CHIROMANZIA. Grafologia. Antonio Caccia 8, secondo, porta mezzo. Ore 10-12 mattina, 3-6 pom. Tutti i giorni, anche festivi. 3811

CILIEGIE, hanno bisogno spirito doppio raffinato, quale trovasi garantito in vendita unitovi la rinomata Trappa Istriana a soldi 80 il litro, unicamente al N. 5 piazza Carlo Goldoni N. 5, bottiglieria Giacomo Pollak. 8175

CERCO per Italia, per distinte famiglie, bonne tedesche; per Trieste bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 8181

CAPPELLI da signora e cresima a prezzi di fabbrica; tintura, lavatura, arricciatura, vendita piume. Piazza Borsa 14, III. 12022

OPICINA cantina 176, terrano soldi 18 non meno di 56 litri, dettaglio 24. 1732

STABILIMENTI di cura, hotels e famiglie private che desiderano servitù buonissima, si rivolgano all'Agenzia via Caserma sedici. 2836

VERIFICA cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, primo piano. 10061

SANTOLI solo nel negozio de Gioia, via San Sebastiano 2, trovate oggetti adatti per cresima a prezzi ridottissimi. 11571

CRESIMA. Catena oro garantito e remontoir argento fior. 14.50, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 11572

ORARIO ferroviario Peterlin, seconda edizione estiva, completamente riveduta, contenente nuovi orari Austria e Italia, valevole sino 30 settembre, vendesi librerie, spacci tabacchi, stazioni, cent. 30. 11540

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico» 60591

SCIROPPI lampone e tamarindo di primissima qualità bottiglie da mezzo chilo, a soldi 40 vende drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 12987

SICURA guarigione dei calli mediante Su[illegible]rotto che vendesi nella Farmacia [illegible]tina. 4646

La Fattoria di Duino

VENDE

VINO DA PASTO

rosso e bianco, di propria produzione, al prezzo di Cor. **44** e Cor. **50** posto **stazione Trieste.**

Commissioni dirigere a Duino.